

Rassegna Stampa

14-06-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	14/06/2016	14	Quegli sport estremi da morire In aumento le vittime del brivido <i>Laura Alari</i>	3
GIORNALE D'ITALIA	14/06/2016	6	Fiamme a ridosso dei binari, interruzione sulla Roma-Formia <i>Redazione</i>	5
GIORNALE D'ITALIA	14/06/2016	11	Passione fatale: muore campione di wingsuit <i>Barbara Fruch</i>	6
CORRIERE DELLA SERA STYLE	14/06/2016	42	Meteo per caso <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Maltempo: divieto temporaneo di balneazione a Palombina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Francia: padovano si lancia con tutta alare e si schianta sul Monte Bianco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Romania: allarme batterio E. Coli, potrebbe ripresentarsi dopo il maltempo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
adnkronos.com	14/06/2016	1	Religioso iraniano contro le donne vestite all' europea: "Colpa loro se il fiume ? in secca" <i>Redazione</i>	12
adnkronos.com	14/06/2016	1	Arriva l'anticiclone `Scipio`, temperature fino a 42 gradi <i>Redazione</i>	13
ansa.it	14/06/2016	1	Fuoco distrugge calzaturificio Salento - Cronaca <i>Redazione</i>	14
ansa.it	14/06/2016	1	Si schianta sul Bianco con tuta alare - Cronaca <i>Redazione</i>	15
ansa.it	14/06/2016	1	Gli sciame robot operativi entro 10 anni - Tecnologie - Scienza&#38;Tecnica <i>Redazione</i>	16
ansa.it	14/06/2016	1	Facebook attiva Safety Chek per Orlando - Internet e Social <i>Redazione</i>	17
ilmattino.it	14/06/2016	1	In fiamme una casa cantoniera - sospesa la linea Formia-Napoli Il Mattino <i>Redazione</i>	18
liberoquotidiano.it	14/06/2016	1	E` in arrivo l'anticiclone `Scipio`, temperature fino a 42 gradi - Ultim`ora <i>Redazione</i>	19
repubblica.it	14/06/2016	1	Orlando, Facebook attiva il Safety Check per la strage del Pulse <i>Redazione</i>	20
tiscali.it	14/06/2016	1	E` in arrivo l'anticiclone `Scipio`, temperature fino a 42 gradi <i>Redazione</i>	22
tiscali.it	14/06/2016	1	Fuoco distrugge calzaturificio Salento <i>Redazione</i>	23
today.it	14/06/2016	1	Neonata morta in culla a Grosseto <i>Redazione</i>	24
today.it	14/06/2016	1	Meteo, doppia "allerta" in Italia: temporali al Nord e caldo africano al Centro Sud <i>Redazione</i>	25
today.it	14/06/2016	1	Intrappolate nel cimitero: custodi se ne vanno e chiudono a chiave due anziane <i>Redazione</i>	26
today.it	14/06/2016	1	Incidente a Tarvisio sull'&#039;A23 oggi 13 giugno 2016 <i>Redazione</i>	27
today.it	14/06/2016	1	Prima i selfie con Balotelli, poi la rissa: ragazzo perde tre dita <i>Redazione</i>	28
corriere.it	14/06/2016	1	Fuoco distrugge calzaturificio Salento <i>Redazione</i>	29
corriere.it	14/06/2016	1	Si schianta sul Bianco con tuta alare <i>Redazione</i>	30
corriere.it	14/06/2016	1	Gli sciame robot operativi entro 10 anni <i>Redazione</i>	31
corriere.it	14/06/2016	1	Su Perugia pioggia come ogni 30 anni <i>Redazione</i>	32
formiche.net	14/06/2016	1	Cosa prevede la nuova normativa sul terzo settore <i>Redazione</i>	33
ilgiornale.it	14/06/2016	1	Tre morti per il gas killer Parisi e Sala: Più controlli <i>Redazione</i>	36
ilgiornale.it	14/06/2016	1	Fuga di gas, esplosione sventra un palazzo Tre morti tra le macerie <i>Redazione</i>	37
ilgiornale.it	14/06/2016	1	Fiumicino, principio di incendio su un volo Alitalia <i>Redazione</i>	38

Rassegna Stampa

14-06-2016

lastampa.it	14/06/2016	1	L? dove c&rsquo;era l&rsquo;erba ora c&rsquo;? la savana <i>Redazione</i>	39
protezionecivile.gov.it	14/06/2016	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	40
protezionecivile.gov.it	14/06/2016	1	Il Servizio nazionale della Protezione Civile alla 70esima Festa della Repubblica <i>Redazione</i>	41
rainews.it	14/06/2016	1	Religioso iraniano: le donne senza velo causano la siccità con il loro stile di vita immorale <i>Redazione</i>	42
agi.it	14/06/2016	1	Ancora temporali al nord, ma arriva &#39;Scipio&#39; <i>Redazione</i>	43
agi.it	14/06/2016	1	Orlando, peggiore sparatoria degli Usa? <i>Redazione</i>	44
agi.it	14/06/2016	1	Strage Orlando:il padre, dai bizzarri show tv alle scuse massacro <i>Redazione</i>	45
corrierecomunicazioni.it	14/06/2016	1	Orlando, tam tam tra i sopravvissuti: Facebook attiva il Safety Check <i>Redazione</i>	48
omniroma.it	14/06/2016	1	VIA ARDEATINA, INCENDIO CASA CANTONIERA: SOSPESA LINEA ROMA-FORMIA <i>Redazione</i>	49
omniroma.it	14/06/2016	1	VITERBO, COMUNE: MAURIZIO TOFANI ASSESSORE ALL&#8217;AMBIENTE E QUALITÀ VITA <i>Redazione</i>	50
formiche.net	14/06/2016	1	Così in Messico si dibatte della famiglia <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	14/06/2016	1	Roaschia, buono spesa di 120 euro ai residenti <i>Redazione</i>	52
vigilfuoco.it	14/06/2016	1	Verona, sostanza inquinante nel lago di Garda <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Voragine di 15 metri a Bernareggio, 40 evacuati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	54
ilgiornale.it	14/06/2016	1	Cani e nuclei specializzati I pompieri contro la paura <i>Redazione</i>	55
ilgiornale.it	14/06/2016	1	Commosi per l&#039;aiuto da tutto il quartiere <i>Redazione</i>	56
ilgiornale.it	14/06/2016	1	Esplosione di via Brioschi: disposte le autopsie Ancora sfollate 60 persone <i>Redazione</i>	57

Quegli sport estremi da morire In aumento le vittime del brivido

[Laura Alari]

VITA SPERICOLATA PASSIONI A VOLTE FATALI Quegli sport estremi da morire hi aumento le vittime del brivido L'ultimo è Dario Zanon: schianto sul monte Bianco con la tuta ala? SE N'È ANDATO da solo. Senza il compagno di tante imprese, che mercoledì era rimasto a casa. Senza testimoni, perché a valle nessuno lo aspettava. Nascosto dentro la nebbia che stava cominciando a salire, fitta fitta. Tradito dalla sua adorata tuta alare o forse da un malore improvviso, ma a questo punto cambia poco. L'unica cosa che conta è che Dario Zanon non si lancerà più dai 3800 metri dell'Aiguille di Midi perché stavolta hanno vinto loro, quelle vette delle Alpi a cui aveva lanciato mille sfide diventando famoso in tutto il mondo. Il corpo senza vita del 33enne padovano è stato ritrovato sul ghiacciaio di Bossons, nell'Alta Savoia, a circa 2000 metri di altezza. Il lancio mercoledì scorso alle 11,30 come segnalato alla Gendarmeria di Chamonix e nonostante il meteo avverso a causa della nebbia. Non riuscendo a mettersi in contatto con lui, la fidanzata qualche ora dopo ha lanciato l'allarme, in preda ad un terribile presentimento. Le ricerche sono cominciate subito e pare che il gps della tuta abbia registrato l'atterraggio in alta montagna, ma senza dare l'allarme. SI CHIAMA 'wingsuit flying' la passione a cui aveva dedicato la sua breve vita con l'amico Graham Dickinson, girando video divenuti subito virali sul web. Variante del 'base jumping', è considerato uno degli sport più pericolosi al mondo e pare che causi una ventina di morti all'anno. Sport estremi, ai limiti delle leggi fisiche e della sopportazione da parte del corpo umano. Come il 'free running', l'arte di spostarsi in ambienti urbani con salti mortali e acrobazie che ovviamente creano spettacolo. O il 'bungee jumping', lancio da un luogo molto alto con l'imbracatura. Oppure il parapendio, o il freestyle motocross, che si concentra sull'abilità dei piloti nel compiere acrobazie durante i salti. Per non parlare di quelli acquatici, sulla neve e dell'ultima novità in arrivo dagli Usa, lo 'streetluge', il lancio in strada con un mezzo senza motore che sfrutta la gravità. Imprese pazze, sfide al limite che registrano sempre maggiori consensi, soprattutto fra i giovani. Ma anche un numero impressionante di vittime. A COMINCIARE dall'icona del genere, Patrick De Gayardon detto il francese volante, proprio colui che aveva progettato la tuta alare e che morì nel 1998 in un lancio alle Hawaii. Lo stesso destino, ma sulle Alpi svizzere, toccato allo Stuntman inglese Mark Sutton, che durante la cerimonia di apertura alle Olimpiadi di Londra si era gettato da un elicottero come controfigura di James Bond. Due mesi fa una valanga a Orsières, nel Valiese, si è portata via la specialista di snowboard svizzera Estelle Balet, 21 anni. La campionessa stava girando un video scendendo a grande velocità con la tavola e qualche giorno prima aveva vinto l'Xtreme di Verbier, che le aveva permesso di difendere il titolo mondiale conquistato nel 2015. Dean Potter, il più famoso base jumper americano, ha perso la vita lanciandosi da Taft Point, un promontorio sulla Yosemite Valley in California, dove era entrato di notte insieme al compagno d'avventura Graham Hunt, per non farsi sorprendere dai Rangers visto che questo sport estremo negli Usa è vietato in tutti i Parchi Nazionali. E in tragedia è finita anche l'ultima sfida di Erik Roner, 39 anni, star di Mtv esplosa con il reality Nitro Circus. Era diventato famoso per il suo lancio alla Mary Poppins, giù nel vuoto con l'ombrello. Si è schiantato contro un albero in California, scendendo con il paracadute. Tutto estremo, anche il dolore. La corsa a ostacoli a 200 chilometri orari Il percorso del lancio di Zanon prevedeva diversi ostacoli tra canali, speroni di roccia, boschi. Probabilmente l'atleta è stato vittima della scarsa visibilità Le imprese al limite cliccatissime su YouTube Molti praticanti di sport estremi pubblicano sul web i video delle loro imprese. Tra questi anche Zanon, nome d'arte 'Thè Grat Dario', che ne ha girati diversi assieme all'amico Graham Dickinson È la media di scomparsi a causa del 'wingsuit flying' Usate il buon senso, non credetevi eroi. Studiate i venti e scegliete dei bravi istruttori In tre deceduti lo scorso anno Traditi dalle correnti ascensionali Nel luglio dello scorso anno sono morti tre piloti di parapendio sul versante italiano del Monte Bianco. Volevano raggiungere la vetta da Chamonix, sfruttando alcune particolari correnti ascensionali La speciale armatura che fa volare E si plana come gli scoiattoli LA SPECIALE tuta alare (in inglese, wingsuit) che riesce

ad aumentare la superficie del corpo permettendogli di planare in orizzontale (l'ispirazione viene dalle forme degli scoiattoli volanti) è una nuova disciplina del paracadutismo. Il vantaggio di questo tipo di tuta è quello di riuscire a dimezzare la velocità di caduta verticale, raddoppiando dunque i tempi di volo. E sfruttata soprattutto nel 'base jumping'. La nuova specialità sta attirando un numero sempre crescente di amanti degli sport estremi Purtroppo, è in aumento anche il numero delle vittime, soprattutto nella zona delle Alpi svizzere. Base Jumping Balconing StreeUge Il Base Jumping consiste nel lanciarsi nel vuoto da varie superfici (rilievi naturali, edifici, ponti) e atterrare grazie a un paracadute Scopo del Balconing è saltare da un balcone o da una finestra posti a un piano elevato, a capofitto in una piscina o in un altro balcone Il pilota è steso su un mezzo di solito fai-da-te, simile allo skateboard, e corre su strade in discesa. Frena con le scarpe (rinforzate) Deep Water Soloing Zorbing Il DWS è una forma di arrampicata solitaria senza imbracature che si pratica sulle scogliere. Unica protezione: l'acqua di sotto Scopo dello Zorbing è rotolare in discesa, per lo più lungo una collina, chiusi in una grande sfera ('zorb') di plastica trasparente -tit_org-

Fiamme a ridosso dei binari, interruzione sulla Roma-Formia

[Redazione]

Ô > ;i.í.òíø =?. Fiamme a ridosso dei binari interruzione sulla Roma-Formia Treni soppressi sulla tratta Roma-Formia, La linea ferroviaria è stata interrotta intorno alle 17 di ieri a causa di un incendio protratto in una casa cantoniera all'altezza del chilometro 15 di via Ardeatina, tra Pomezia e Torneóla. È stata necessaria l'interruzione del servizio, con l'edificio situato direttamente a ridosso dei binari del treno. Disagi e rabbia per i ritardi a Termini e alle stazioni locali. Sul posto hanno lavorato per diverse ore ben cinque squadre dei vigili del fuoco. Per tamponare i disservizi è stato organizzato un servizio di bus sostitutivi tra le stazioni di Ciampino e di Campoleone, con le deviazioni sulla via di Cassino. La circolazione alternata è ripresa su un unico binario dalle 20 e 30, con i convogli presi d'assalto dai tantissimi pendolari, lavoratori e studenti, che hanno dovuto attendere diverse ore per tornare a casa. "Perché non trovano una soluzione? Quanto tempo dobbiamo aspettare?". Sono le domande dei viaggiatori in attesa da ore alla stazione centrale della Capitale. "Ben 300 minuti di ritardo. Ci hanno fatto cambiare due treni", è lo sfogo di una studente. E ancora: "Questa è l'Italia", ha notato un altro. Alcuni viaggiatori duetti sui Monti Lepini sono saliti sui treni per Cassino, scendendo a Frosinone. Mentre chi doveva raggiungere la Capitale ha optato per il viaggio auto sulla Pontina. Non si conoscono ancora le cause dell'incendio. Le forze dell'ordine stanno indagando per scoprire se si sia trattato di un atto doloso, come spesso avvenuto sulla tratta Roma-Napoli: dal lancio di sassi al furto del rame. - tit_org-

Passione fatale: muore campione di wingsuit

Il padovano Dario Zanon si era lanciato da 3.800 metri dall'Aiguille du Midi, a Chamonix, in Francia. Dopo l'allarme dei parenti rinvenuto il corpo. L'ultimo video potrebbe chiarire la dinamica dello schianto

[Barbara Fruch]

TRAGEDIA AD ALTA QUOTA Passione fatale: muore campione di wingsuit Il padovano Darlo Zanon si era lanciato da 3.800 metri dall'Aiguille du Midi, a Chamonix, in Francia. Dopo l'allarme dei parenti rinvenuto il corpo. L'ultimo video potrebbe chiarire la dinamica dello schianto. Quella sua passione gli è stata fatale. Lui, Dario Zanon, 40 anni, padovano di Lobbia di San Giovanni in Bosco, era uno dei più noti appassionati al mondo di wingsuit, una particolare tuta da lancio che riesce ad aumentare la superficie del corpo umano conferendovi un profilo alare. Amava volare, rimanere sospeso nell'aria, guardare il mondo dall'alto. Nei giorni scorsi, si trovava a Chamonix, in Francia, dove si stava cimentando in spettacolari lanci tra le meraviglie paesaggistiche che circondano il Monte Bianco. L'ultimo "volo" del 40enne risale ad alcuni giorni fa, quando si sarebbe lanciato con una tuta alare dai 3.800 metri dall'Aiguille du Midi. A dare l'allarme sabato era stata la fidanzata che, non riuscendo a rintracciarlo, ha pensato fosse successo qualcosa di grave. Le ricerche sono scattate, ha spiegato un portavoce della gendarmeria di Chamonix, "quando i suoi amici e i familiari hanno iniziato a preoccuparsi del mancato rientro. Alle 20 abbiamo organizzato le prime operazioni in elicottero, senza trovarlo, abbiamo proseguito domenica mattina, con l'aiuto delle squadre a piedi e di altri appassionati di volo alare, c'era anche il fratello. Ci hanno fornito immagini utili a ricostruire le linee di salto che poteva aver seguito lanciandosi dal versante Brevent dell'Aiguille du Midi". Il corpo è stato ritrovato al di sotto del Bec du Corbeau nel pomeriggio di domenica dalle autorità francesi, le quali hanno anche sequestrato l'attrezzatura di lancio. L'ultimo video potrebbe chiarire la dinamica dello schianto, che sarebbe avvenuto ad una velocità di circa 200 chilometri orari. Come da prassi, l'appassionato di wingsuit avrebbe avvisato il soccorso alpino della gendarmeria che si sarebbe lanciato mercoledì 8 giugno, il dispositivo Gps della sua tuta avrebbe però segnalato l'atterraggio in alta montagna senza dare l'allarme. Mercoledì "le condizioni meteorologiche non erano buone, la nebbia iniziava a salire", ha spiegato inoltre il portavoce della gendarmeria di Chamonix. L'uomo, ha aggiunto, "era da solo e nessuno lo stava aspettando a valle, non ci sono testimoni. Il lancio era programmato alle 11.30: chi pratica il volo in tuta alare ce lo segnala in modo che l'attività non interferisca con gli spostamenti degli elicotteri, probabilmente è morto ad appena due minuti dal lancio, sicuramente volava molto vicino al suolo". Dopo il lancio con la tuta alare, l'obiettivo è l'atterraggio in sicurezza a valle con il paracadute. Ma qualcosa evidentemente è andato storto. La dinamica dell'incidente è ancora tutta da chiarire. Dario Zanon era una vera e propria star per gli appassionati del volo con la tuta alare, aveva volato molto spesso con Graham Dickinson, un idolo del settore. Amava lanciarsi dopo aver indossato un casco per proteggersi la testa e una speciale imbracatura dotata di un paracadute. Con sé aveva sempre una piccola telecamera per girare i video delle sue imprese. Oltre che nel base jumping (il lancio da un punto d'appoggio che richiede poi di planare a terra attraverso l'uso di paracadute o tuta alare, dando vita a performance spettacolari) Dario era esperto anche di free climbing (arrampicata libera) che esercitava soprattutto sulle montagne dell'Alto Adige: la base Guru di Monte Brento (Tignes) era una delle sue piattaforme di lancio preferite. Sport estremi che riescono a dare una vera e propria scarica di adrenalina ma che al tempo stesso possono essere decisamente pericolosi tanto da mettere a rischio la vita di chi decide di praticarli. Come in questo caso. Barbara Fruch

SSSSSSSSSS! -tit_org-

Meteo per caso

di Umberto Pellegrini*

[Redazione]

METEO PER CASO di Umberto Pellegrini In Italia non esiste un corso di ne un professionale: chiunque può fare il meteorólogo. Un vuoto che ha consentito la proliferazione di siti di previsioni poco credibili. A METEOROLOGIA è una scienza -cata, che si avvale di fisica, chimica e ma -tematica per studiare il comportamento di grandi masse d'aria nell'atmosfera, e prevederne l'evoluzione. Le equazioni di Navier-Stokes, che descrivono il moto di qualsiasi fluido, possono aiutarci a elaborare delle previsioni sulla base di dati come temperatura, pressione, velocità e direzione del vento, umidità relativa e radiazione solare. Occorre però una capacità di calcolo molto elevata, per questo le prime previsioni scientifiche sono state effettuate solo intorno alla metà del secolo scorso, grazie al primo computer del mondo, l'Eniac di John von Neumann. L'atmosfera ha comunque un comportamento caotico, come ha scoperto l'americano Edward Lorenz, il padre della teoria del caos. Il limite della meteorologia è riassunto dal cosiddetto effetto farfalla, metafora dell'imprevedibilità di qualsiasi sistema complesso come il clima: basta un battito d'ali farfalla per provocare un uragano dall'altra parte del mondo. Il minimo evento può avere effetti imprevedibili. A complicare le cose è poi l'orografia: nel nostro Paese è oggettivamente più difficile fare previsioni a causa della complessità della catena alpina. Ma il problema principale è che in Italia non esiste un servizio meteorologico nazionale. In Francia le previsioni le fa un ente pubblico, Meteo France, che ha tremila dipendenti e un budget di 200 milioni di euro. E così gli svizzeri hanno MeteoSwiss, e i tedeschi il Deutscher Wetterdienst, mentre noi continuiamo ad affidarci all'Aeronautica, con una scelta che risale a un decreto del 1913, che istituì la Sezione Presagi all'interno di questo corpo militare. Per la sua stessa natura però l'Aeronautica si concentra sull'assistenza al volo e su obiettivi militari, con scopi dunque differenti rispetto ai servizi meteo civili esistenti in (quasi) tutti i Paesi europei. Per sopperire a questa lacuna, sono nati negli ultimi 30-40 anni dei servizi meteo regionali, incorporati in parte nelle Agenzie di protezione ambientale (Arpa), oppure in altri enti. In assenza di un coordinamento nazionale, questi servizi si sono sviluppati ognuno per conto proprio; solo di recente, per mano del Dipartimento nazionale della Protezione civile, si è cercato di sopperire a questo limite istituendo una rete di Centri Funzionali, nei quali convergono le competenze regionali in materia meteorologica per il supporto alle azioni di protezione civile. Nonostante questo, non tutte le Regioni dispongono ancora oggi di un servizio meteo. QUESTA FRAMMENTAZIONE, con conseguente dispersione delle risorse tra Aeronautica, Regioni e Protezione civile, si accompagna oltretutto anche a un vuoto a livello formativo, visto che non esiste in Italia un corso di laurea in meteorologia, e anche i pochi docenti di fisica dell'atmosfera sono ormai tutti in pensione. Non abbiamo neanche un albo professionale, così che chiunque può fare il meteorólogo, con conseguente proliferazione di siti web che promettono bollettini meteo senza alcun fondamento: come nel caso di previsioni a 20 giorni magari su scala locale e ora per ora, o addirittura allerta diffusi violando la legge (solo la Protezione civile è delegata a farlo). Un caos totale che porta a confondere il cittadino, bombardato di previsioni inaffidabili che servono solo a portare click a siti dalla finalità commerciale. Con un decreto legge del 2012 si era cercato di unificare tutti i servizi meteo regionali sotto il cappello della Protezione civile: ma questo progetto è rimasto a oggi lettera morta. Così che il panorama della meteorologia in Italia continua a essere frammentato, senza un coordinamento e con poche risorse. A dispetto delle competenze che molti colleghi hanno sviluppato mori dall'Italia, formandosi in centri di eccellenza come il consorzio m

eteorologico europeo di Reading, vicino Londra, che elabora le previsioni del tempo per le nazioni che ne fanno parte, sulla base dei dati raccolti in tutto il continente. * Laureato in fisica dell'atmosfera, all'Università Statale di Milano, ha seguito diversi corsi al Centro meteorologico europeo di Reading. Dopo un decennio di ricerche ambientali per l'Enel, lavora oggi per il servizio meteo regionale di Arpa Lombardia. In assenza di un servizio nazionale si contendono le

previsioni del tempo, senza un coordinamento e con poche risorse LE PREVISIONI, CHE cinque giorni non vengono in genere considerate affidabili. Siccome per previsioni sempre - 'atmosfera' non sarà mai possibile che l'imperfezione QUANTO DETTAGLIATE; QUANTO DURANO l'aggiornamento. QUANTO AFFIDABILI x L'affidabilità delle previsioni meteorologiche e negli ultimi anni è molto la previsione a due giorni sia affidabile ' 85 - 90 per cento nei casi - Questa decresce velocemente con il tempo, un obiettivo molto difficile da raggiungere, soprattutto in ambiente alpino; diffidate di chi vi propone una previsione estremamente dettagliata. I. QUANTO COMPRESIBILI se formulate con linguaggio DOVE TROVARLE -, bollettini servizi meteo nelle regioni. Le è della s. - Le previsioni dell'Aeronautica sono su meleganu!', -tit_org-

- Maltempo: divieto temporaneo di balneazione a Palombina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: divieto temporaneo di balneazione a PalombinaIl Comune di Ancona ha emesso un nuovo divieto temporaneo di balneazione in due puntiDi Monia Sangermano -13 giugno 2016 - 18:21[Ancona-01-640x563]AnconaA seguito delle precipitazioni di ieri, sulla base delle analisi eseguite dall Arpam, il Comune di Ancona ha emesso un nuovo divieto temporaneo di balneazionein due punti: Targa Palombina Nuova e sbocco Fosso Manarini. Restano interdettialla balneazione il lungomare della Flaminia all altezza di piazzale Romita; ilcollettore Saffi al Cardeto; lo sbocco Monte Cardeto e il tratto del Passetto sotto la Piscina comunale. Il divieto verrà revocato, rende noto il Comune, quando il monitoraggio Arpam darà esito favorevole.

- Francia: padovano si lancia con tutta alare e si schianta sul Monte Bianco - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Francia: padovano si lancia con tutta alare e si schianta sul Monte Bianco Dario Zanon, 33 anni, di Lobbia di San Giovanni in Bosco è morto dopo un lancio con una tuta alare dai 3800 metri dall'Aiguille di Midi Di Ilaria Quattrone -13 giugno 2016 - 10:16 [dario-zanon-640x382] Dario Zanon, 33 anni, di Lobbia di San Giovanni in Bosco è morto dopo un lancio con una tuta alare dai 3800 metri dall'Aiguille di Midi, a Chamonix, in Francia. Il giovane era uno dei più noti appassionati al mondo della specialità ed il suo corpo è stato ritrovato sul ghiacciaio di Bossons a circa 2000 metri di altezza, nell'Alta Savoia. A dare allarme era stata la fidanzata che, aveva pensato ad una tragedia. Le ricerche, come indica il Mattino di Padova, erano cominciate subito. Appassionato di wingsuit avrebbe avvisato il soccorso alpino della gendarmeria che si sarebbe lanciato. Il segnale Gps della sua tuta, da quanto si è appreso, avrebbe segnalato l'atterraggio in alta montagna, ma senza lanciare allarme.

- Romania: allarme batterio E. Coli, potrebbe ripresentarsi dopo il maltempo - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Romania: allarme batterio E. Coli, potrebbe ripresentarsi dopo il maltempoL'acqua di due fontane pubbliche nella località romena di Merisani-Arges è positiva al batterio E. ColiDi Ilaria Quattrone -13 giugno 2016 - 10:42[batteri-mangia-petrolio]L acqua di due fontane pubbliche nella località romena di Merisani-Arges è positiva al batterio E. Coli. Nello stesso tempo,acqua di una scuola della stessa località, secondo le analisi, risulta potabile. La direzione sanitaria ha invitato alla prudenza perché il batterio potrebbe ripresentarsi in seguito all'ondata di maltempo. Il batterio Escherichia coli (E. Coli) è stato al centro di un giallo in inverno sempre ad Arges. Tre bambini sono morti per la sindrome emolitico-uremica, gravissima complicanza di un'infezione intestinale batterica e insufficienza renale, in seguito a un'infezione provocata da un ceppo di E.coli contenuto in un formaggio prodotto da una ditta romena (SCBradet).

Religioso iraniano contro le donne vestite all'europea: "Colpa loro se il fiume ? in secca"

[Redazione]

Pubblicato il: 13/06/2016 14:08 Il fiume di Isfahan è in secca? La colpa è delle donne vestite "come se fossero in Europa". Parola del religioso sciita, Seyyed Youssef Tabataba-nejad, che ha indicato nel modo di vestire "immorale" la causa della crisi idrica del Zayandeh-rud, il più grande fiume dell'Iran centrale. "Il mio ufficio ha ricevuto foto di donne accanto al letto asciutto dello Zayandeh-rud vestite come se fossero in Europa. Sono questo genere di cose a prosciugare ulteriormente il fiume", ha dichiarato il religioso, che si è quindi rivolto al governo chiedendo che vengano processati quei "network" che incoraggiano le donne dell'Iran all'"indecenza". "Se non lo farete allora avrete fallito", ha dichiarato Tabataba-nejad, citato dall'agenzia di stampa semiufficiale Isna. "Se vediamo un peccato è inutile solamente discuterne. La polizia può usare le sue forze ed eseguire operazioni per sradicare il vizio", ha aggiunto il religioso, che è membro dell'Assemblea degli Esperti, l'organo che ha il potere di nominare la Guida Suprema ed eventualmente revocarle i poteri. Tabataba-nejad non è il primo religioso in Iran ad affermare che il modo di vestire "immorale" delle donne può causare disastri naturali. Quando nel 2010 l'allora presidente, Mahmoud Ahmadinejad, mise in guardia dal rischio di un gravissimo sisma nel Paese, l'hojatoleslam Kazem Sedighi spiegò: "Molte donne che non vestono con modestia portano i giovani fuori strada, corrompono la loro castità e diffondono l'adulterio nella società e ciò aumenta i terremoti".
Tweet Condividi su WhatsApp

Arriva l'anticiclone `Scipio`, temperature fino a 42 gradi

[Redazione]

Pubblicato il: 13/06/2016 12:33 Il maltempo continua a condizionare l'Italia con temporali che specie nel pomeriggio imperverseranno su molte regioni anche oggi e domani, ma dall'Africa per arrivare Scipio. Lo scrive il sito [ilMeteo.it](#) avvisando che "oggi i temporali, specie pomeridiani, saranno più probabili su Alpi, Prealpi, tutte le regioni adriatiche fino alla Puglia, qui con fenomeni anche importanti. In serata peggiorerà sulla pianura padana con rovesci e temporali che perdureranno anche martedì 14. Sempre martedì ancora temporali diffusi al Nord, regioni adriatiche e arrivo di intenso maltempo in serata sulla Lombardia. Mercoledì dall'Africa inizia ad arrivare 'Scipio', potente anticiclone africano che surriscalderà il Centro-Sud, 32 previsti a Roma. Temporali ancora al nord, ma sole al sud e al centro. Giovedì, il cuore di Scipio farà schizzare le temperature fino a 40/42 su alcuni settori del Sud. Ancora temporali diffusi al Nord". Antonio Sanò, direttore del sito, sostiene che "venerdì e sabato saranno due giornate piuttosto soleggiate su gran parte d'Italia con sole e caldo estivo, a parte un possibile intenso peggioramento atteso sulla Sardegna nella giornata di sabato. Domenica 19 invece ancora temporali attesi al nordovest. Temperature in generale aumento a partire da mercoledì 15, specie al Centro-sud, poi da venerdì anche al Nord".

[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Fuoco distrugge calzaturificio Salento - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - SURANO (LECCE), 13 GIU - Un vasto incendio ha distrutto la nottescorsa i capannoni di un calzaturificio nella zona industriale di Surano, nei pressi della strada statale 275. Si tratta dell'"Emmegiemme shoes srl", produzione e vendita all'ingrosso di calzature. Ancora da chiarire le cause del rogo che ha impegnato i vigili del fuoco fino a questa mattina, interessando anche uno store adiacente. Completamente distrutta la merce custodita all'interno, per un danno di diverse migliaia di euro, mentre la struttura e il muro perimetrale interno al piazzale sono stati dichiarati pericolanti. Sull'episodio indagano i carabinieri. L'ipotesi più battuta è quella dolosa in quanto sarebbero stati rinvenuti dai vigili del fuoco due focolai in due punti diversi. Un supporto alle indagini potrebbe essere fornito dalle telecamere di videosorveglianza della stessa azienda.

Si schianta sul Bianco con tuta alare - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PADOVA, 13 GIU - Un 33enne padovano, Dario Zanon, di Lobbia di SanGiovanni in Bosco è morto dopo un lancio con una tuta alare dai 3800 metri dall'Aiguille di Midi, a Chamonix, in Francia. Il giovane era uno dei più noti appassionati al mondo della specialità e il suo corpo è stato ritrovato sul ghiacciaio di Bossons a circa 2000 metri di altezza, nell'Alta Savoia. A dare l'allarme era stata la fidanzata che, non riuscendo a rintracciarlo, aveva pensato a una tragedia. Le ricerche erano cominciate subito. L'appassionato di wingsuit avrebbe avvisato il soccorso alpino della gendarmeria che si sarebbe lanciato. Il segnale Gps della sua tuta, da quanto si è appreso, avrebbe segnalato l'atterraggio in alta montagna, ma senza lanciare l'allarme.

Gli sciame robot operativi entro 10 anni - Tecnologie - Scienza&Tecnica

[Redazione]

Centinaia di minuscole macchine che si arrampicano tra le macerie di un terremoto o che si muovono all'unisono come stormi di uccelli, altre ancor più piccole come granelli di 'polvere intelligente' e che comunicano tra loro, fino ad arrivare alla 'materia intelligente' che si assembla in modo autonomo, diventando una nuova struttura. È questo lo scenario che sta preparando la robotica che studia gli sciame di macchine. Gli sciame fatti di macchine volanti simili a insetti potranno diventare una realtà fra una decina di anni, ha detto Robert Wood, responsabile scientifico del progetto americano RoboBee, frutto della collaborazione fra le università di Harvard e Northeastern. Per vedere in azione la polvere smart e per la materia intelligente saranno invece necessari almeno 50 anni, ha rilevato Cesare Stefanini, dell'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Finanziato dalla National Science Foundation degli Stati Uniti, il progetto RoboBee prevede la costruzione di sciame di minuscoli robot volanti con ali artificiali sottilissime che imitano alla perfezione quelle degli insetti e che, come quelle reali, battono al ritmo di 120 volte al secondo. Rispetto a un'ape pesano poco meno (84 milligrammi) e hanno dimensioni confrontabili. Perché diventino operativi e pronti a fare il loro ingresso in società, però, c'è ancora un grandissimo lavoro da fare, unendo competenze molto diverse, dalla neurobiologia e la biologia evolutiva all'ingegneria meccanica, fino all'informatica e alla bioingegneria. Considerati fra gli esemplari più bizzarri nel mondo dei robot, gli sciame dei robot-insetto si ispirano direttamente alla natura e vengono progettati per imitare l'agilità e la precisione con cui gli insetti si spostano in volo. "La robotica di sciame - ha rilevato Stefanini - riguarda l'uso di un insieme di macchine per eseguire compiti che possono essere fatti meglio in gruppo che da soli", ad esempio, sciame di robot possono essere utilizzati per andare a cercare i sopravvissuti nel caso di un terremoto. "Insieme - ha aggiunto - si muovono secondo un'intelligenza di sciame, ossia come un unico organismo capace di cambiare forma e luogo d'azione". Se macchine di questo tipo sono le più vicine alla realizzazione, ci vorrà un salto tecnologico per realizzare polveri e materia intelligenti. "In un futuro abbastanza lontano - ha concluso - si può pensare a sciame di particelle da inviare per terapie, o a piccole macchine inviate a esplorare un pianeta oppure ambienti sottomarini". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright ANSA

Facebook attiva Safety Check per Orlando - Internet e Social

[Redazione]

Come già avvenuto per Parigi e Bruxelles, dopo la strage di Orlando Facebook ha attivato il Safety Check, uno strumento che consente a chi si trova in luoghi interessati da attentati o catastrofi naturali di far sapere che sta bene ai propri contatti. Si tratta della prima volta in cui il social network attiva lo strumento in Usa. Finora il Safety Check era stato usato per l'attentato di Parigi del 13 novembre, di Yola (Nigeria) il 17 novembre, di Bruxelles il 22 marzo e di Lahore, in Pakistan, il 27 marzo. Prima della strage di Parigi, lo strumento era stato impiegato soltanto in casi di disastri naturali, come ad esempio il terremoto in Nepal del 25 aprile 2015. Stando a Facebook, l'anno scorso attraverso il Safety Check più di 950 milioni di persone hanno ricevuto una notifica che li avvisava che un loro amico era al sicuro durante una crisi.

E' in arrivo l'anticiclone 'Scipio', temperature fino a 42 gradi - Ultim'ora

[Redazione]

E' in arrivo l'anticiclone 'Scipio', temperature fino a 42 gradi Roma, 13 giu. (AdnKronos) - Il maltempo continua a condizionare l'Italia con temporali che specie nel pomeriggio imperverseranno su molte regioni anche oggi e domani, ma dall'Africa sta per arrivare Scipio. Lo scrive il sito iLMeteo.it avvisando che "oggi i temporali, specie pomeridiani, saranno più probabili su Alpi, Prealpi, tutte le regioni adriatiche fino alla Puglia, qui con fenomeni anche importanti. In serata peggiorerà sulla pianura padana con rovesci e temporali che perdureranno anche martedì 14. Sempre martedì ancora temporali diffusi al Nord, regioni adriatiche e arrivo di intenso maltempo in serata sulla Lombardia. Mercoledì dall'Africa inizia ad arrivare 'Scipio', potente anticiclone africano che surriscaldere il Centro-Sud, 32 previsti a Roma. Temporali ancora al nord, ma sole al sud e al centro. Giovedì, il cuore di Scipio farà schizzare le temperature fino a 40/42 su alcuni settori del Sud. Ancora temporali diffusi al Nord". Antonio Sanò, direttore del sito, sostiene che "venerdì e sabato saranno due giornate piuttosto soleggiate su gran parte dell'Italia con sole e caldo estivo, a parte un possibile intenso peggioramento atteso sulla Sardegna nella giornata di sabato. Domenica 19 invece ancora temporali attesi al nordovest. Temperature in generale aumento a partire da mercoledì 15, specie al Centro-sud, poi da venerdì anche al Nord".

Orlando, Facebook attiva il Safety Check per la strage del Pulse

[Redazione]

Nei momenti successivi all'attentato alla discoteca, costato 50 morti, il social network ha lanciato per la prima volta il suo strumento per la sicurezza negli Usa. Dall'introduzione è stato usato 29 volte, da Lahore a Parigi, non senza polemiche di SIMONE COSIMI 13 giugno 2016 UN ESORDIO drammatico. Facebook ha attivato per la prima volta negli Stati Uniti il suo strumento "Safety Check" in occasione dell'attentato di Orlando alla discoteca Pulse, nel quale hanno perso la vita cinquanta persone e ne sono rimaste ferite 53. Si tratta appunto del primo utilizzo di questo tool per un avvenimento localizzato all'interno degli Usa dal lancio del 2014. Il "Safety Check" aiuta gli utenti che vengono localizzati - spesso con qualche errore di troppo - nei pressi di un disastro, una calamità naturale o un tragico fatto di sangue come questo, a segnalare alla propria comunità di stare bene. Basta un clic per tranquillizzare amici, parenti e contatti. Ne abbiamo fatto esperienza, anche in Italia, con eventi a noi geograficamente più vicini come gli attacchi dello scorso 13 novembre a Parigi o quelli del 22 marzo all'aeroporto di Zaventem e nel centro di Bruxelles. Molti di noi hanno visualizzato quell'avviso sulle proprie bacheche. O magari, trovandosi per le più diverse ragioni in quelle metropoli, hanno utilizzato lo strumento. Condividi Il fatto è che in passato si sono scatenate feroci polemiche sulla copertura e la rapidità della funzionalità. L'ultima, più scottante, è avvenuta proprio a novembre, quando Menlo Park fu accusata di non aver attivato il bottone in occasione degli attentati alla periferia Sud di Beirut che provocarono 41 morti. E di averlo invece fatto per il Bataclan, a Parigi. Più avanti, invece, i problemi sono stati di natura tecnica: il 27 marzo scorso Facebook ha attivato il tool poco dopo l'attacco kamikaze di Lahore, in Pakistan, la strage di Pasqua nella quale sono rimaste uccise 72 persone fra cui 30 bambini. Peccato che a ricevere l'invito a utilizzarlo siano stati utenti un po' in tutto il mondo, rendendo di fatto inefficace l'iniziativa. E costringendo il top management a scusarsi per il pasticcio. Dal canto suo Facebook ha spiegato ultimamente di aver lavorato a lungo su questo "check", che sta in effetti diventando molto importante, in particolare negli ultimi mesi. L'obiettivo è renderne più semplice e rapida l'attivazione. Ma anche per mettere a tacere il cuore della questione: c'è una strage o un evento naturale che meriti più di un altro l'attivazione del tasto? E chi decide? Ecco perché, anche in questo senso, dal social network stanno lavorando per prestare maggiore attenzione alle crisi locali. D'altronde l'aveva annunciato lo stesso fondatore Mark Zuckerberg tentando di calmare le acque all'indomani della carneficina di Parigi. In fondo l'autentica utilità sta proprio nel fornire uno strumento in più nelle situazioni più complicate ed è quello di cui non parla nessuno. In questi mesi, al contrario, l'impressione è stata quella di una funzionalità attivata un po' troppo casualmente. Proprio pochi giorni fa Peter Cottle, un ingegnere del software, aveva spiegato in un post sul blog ufficiale alcune modifiche del "Safety Check" in termini di meccanismi software per ottenere tutti questi risultati. I passi avanti ineffetti sono stati fatti. Ad esempio l'attivazione è stata automatizzata in modo da consentire alle community locali del social di procedere da sole, in ogni momento, senza aspettare l'aiuto o la decisione del quartier generale californiano. Che poi eventualmente rilancerà l'avviso su più larga scala. Si tratta del Community-Activated Safety Check, disponibile in ottanta lingue, che incrocia i post degli utenti di una certa area con le notizie in arrivo su disastri o attacchi terroristici. Tutto, appunto, per rendere il controllo più mirato e veloce. Fra gennaio e maggio di quest'anno il tool è stato utilizzato 17 volte. Fra 2014 e 2015, invece, era stato sfoderato solo 11 volte. Segno, appunto, che le cose stanno cambiando. Anche perché Facebook ha allargato la tipologia degli eventi per i quali il "Safety Check" può essere avviato, includendo per la prima volta a Parigi anche gli attacchi terroristici. Di recente è stato utilizzato per il terremoto in Ecuador e per quello in Cile, per un enorme incendio ad Alberta, in Canada, in occasione del ciclone in Bangladesh edell'alluvione nello Sri Lanka così come nello stato indiano del Chennai. Ancora, la funzione è stata lanciata per gli attentati di Ankara, in Turchia, nel febbraio e marzo scorsi. Prima, pochi giorni dopo i fatti francesi, il 17 novembre 2015, la funzione era stata lanciata anche per l'attentato

firmato da Boko Haram a Yola, in Nigeria, costato la vita a 32 persone. Oppure con il terremoto in Nepal del 25 aprile dello scorso anno, uno dei primi test del servizio o con l'uragano Patricia dello scorso ottobre. L'esordio fu tuttavia col tifone Ruby del 2014 o, l'anno seguente, con l'uragano Patricia. Da quel dicembre oltre un miliardo di persone è stata assicurata sulle condizioni di un proprio contatto grazie a questo strumento.

E` in arrivo l`anticiclone `Scipio`, temperature fino a 42 gradi

[Redazione]

Roma, 13 giu. (AdnKronos) - Il maltempo continua a condizionare l'Italia contemporanea che specie nel pomeriggio imperverseranno su molte regioni anche oggi e domani, ma dall'Africa sta per arrivare Scipio. Lo scrive il sito [iLMeteo.it](#) avvisando che "oggi i temporali, specie pomeridiani, saranno più probabili su Alpi, Prealpi, tutte le regioni adriatiche fino alla Puglia, qui con fenomeni anche importanti. In serata peggiorerà sulla pianura padana con rovesci e temporali che perdureranno anche martedì 14. Sempre martedì ancora temporali diffusi al Nord, regioni adriatiche e arrivo di intenso maltempo in serata sulla Lombardia. Mercoledì dall'Africa inizia ad arrivare 'Scipio', potente anticiclone africano che surriscalderà il Centro-Sud, 32 previsti a Roma. Temporali ancora al nord, ma sole al sud e al centro. Giovedì, il cuore di Scipio farà schizzare le temperature fino a 40/42 su alcuni settori del Sud. Ancora temporali diffusi al Nord". Antonio Sanò, direttore del sito, sostiene che "venerdì e sabato saranno due giornate piuttosto soleggiate su gran parte d'Italia con sole e caldo estivo, a parte un possibile intenso peggioramento atteso sulla Sardegna nella giornata di sabato. Domenica 19 invece ancora temporali attesi al nordovest. Temperature in generale aumento a partire da mercoledì 15, specie al Centro-sud, poi da venerdì anche al Nord". 13 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fuoco distrugge calzaturificio Salento

[Redazione]

(ANSA) - SURANO (LECCE), 13 GIU - Un vasto incendio ha distrutto la nott scorsa i capannoni di un calzaturificio nella zona industriale di Surano, nei pressi della strada statale 275. Si tratta dell'"Emmegiemme shoes srl", produzione e vendita all'ingrosso di calzature. Ancora da chiarire le cause del rogo che ha impegnato i vigili del fuoco fino a questa mattina, interessando anche uno store adiacente. Completamente distrutta la merce custodita all'interno, per un danno di diverse migliaia di euro, mentre la struttura e il muro perimetrale interno al piazzale sono stati dichiarati pericolanti. Sull'episodio indagano i carabinieri. La pista più battuta è quella dolosa in quanto sarebbero stati rinvenuti dai vigili del fuoco due focolai in due punti diversi. Un supporto alle indagini potrebbe essere fornito dalle telecamere di videosorveglianza della stessa azienda. 13 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Neonata morta in culla a Grosseto

[Redazione]

Secondo i primi risultati dell'esame autoptico la bimba avrebbe avuto problemi di asfissia. Dubbi sul comportamento della madre che per oltre dodici ore non ha chiesto "alcun aiuto o soccorso", né ha "avvertito le forze dell'ordine".

[citynews-t]Redazione 13 giugno 2016 13:03 Condividi il più letti oggi 1. Terribile incidente a Cornuda: due morti e cinque feriti 2. "Quei massaggi particolari": sequestrato centro estetico a Padova 3. Terribile schianto in A14: morta una donna, tre feriti 4. Terremoto in provincia di Parma: scossa di magnitudo 3.1 avvertita dalla popolazione [avw]Notizie Popolari Terribile incidente a Cornuda: due morti e cinque feriti "Quei massaggi particolari": sequestrato centro estetico a Padova Immagine d'archivio Approfondimenti Torino, neonato morto dopo la circoncisione in casa: tre arresti 6 giugno 2016 In ospedale tagliano un dito per errore a una neonata 2 giugno 2016 Torino, neonata muore dopo la poppata: era stata appena vaccinata 25 maggio 2016 La procura di Grosseto ha aperto un'indagine per fare luce sulla morte di Elizabeth, la neonata deceduta in culla a soli otto mesi. Tra due settimane, circa, sono attesi i risultati delle perizie medico-legali, a seguito dell'autopsia che intanto ha fatto emergere una sospetta crisi respiratoria da asfissia. Tale crisi, secondo gli inquirenti, potrebbe essere stata causata da una malformazione o provocata da un agente esterno. SI INDAGA PER OMICIDIO VOLONTARIO - La morte della piccola Elizabeth è avvenuta lunedì scorso, 6 giugno, alle prime ore del mattino. La madre, un'ex ballerina di night club 28enne di origine dominicana, è indagata per omicidio volontario. La donna, secondo quanto accertato dalle indagini, per oltre 12 ore non aveva richiesto "alcun aiuto o soccorso", né aveva avvertito le forze dell'ordine". A chiamare i carabinieri, intorno alle 21.30 dello stesso giorno, è stata un'amica della donna indagata. L'amica si era recata presso l'abitazione della madre perché quest'ultima le aveva chiesto di passare a casa sua, da sola. Quando si è accorta che c'era qualcosa di strano, la donna ha allertato i carabinieri, benché neppure lei "era bene a conoscenza di cosa fosse realmente accaduto, né tantomeno del decesso della bambina". Un comportamento, quello della madre della piccola, che gli inquirenti ritengono molto strano e contraddittorio "se non addirittura chiaramente mendace". "Dalle primissime risultanze dell'esame autoptico - ha specificato il medico legale - è risultato uno stato di sofferenza respiratoria dei polmoni della neonata, come se la bambina avesse avuto problemi di asfissia". Il medico legale ha precisato che sarà "solo l'esito conclusivo delle risultanze dell'autopsia a risolvere ogni dubbio e indicare con certezza se la morte della neonata sia avvenuta per cause naturali o se tale evento sia stato indotto da cause esterne".

Meteo, doppia "allerta" in Italia: temporali al Nord e caldo africano al Centro Sud

[Redazione]

I picchi di temperatura più elevati, fino a 38 gradi, in Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Clima più fresco al Nord con temporali a più riprese. Ecco, nel dettaglio, le previsioni 3bmeteo[citynews-t]Redazione 13 giugno 2016 14:48

Condivisioni più letti oggi

1. Terribile incidente a Cornuda: due morti e cinque feriti
2. "Quei massaggi particolari": sequestrato centro estetico a Padova
3. Terribile schianto in A14: morta una donna, tre feriti
4. Caso Loris, la difesa di Veronica: "In auto con lei c'era un uomo"[avw]Notizie Popolari Berlusconi ricoverato, in ospedale arrivano i figli: ecco come sta Berlusconi sarà operato al cuore, Francesca Pascale: "Non lascerà la politica" Elaborazione grafica 3bmeteo.com

Approfondimenti Maltempo, scuole chiuse a Grosseto e bomba d'acqua nelle Marche 10 giugno 2016

Maltempo a Grosseto, il video del nubifragio 10 giugno 2016

ROMA - Sarà un vero e proprio "braccio di ferro" quello tra l'anticiclone africano e la bassa pressione sul Nord Atlantico; di conseguenza "ci attende una settimana con un' Italia divisa in due sul fronte meteo". A fare il punto della situazione è il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera che aggiunge: "Il Sud ed in parte anche il Centro saranno interessati dai venti caldi in arrivo dal cuore del deserto del Sahara. Il Nord sarà invece alle prese con molti temporali".

CALDO AFRICANO - Al Sud e Sicilia picchi fino a 38 gradi. Da mercoledì una massa d'aria molto calda e secca di estrazione sahariana inizierà a invadere le nostre regioni interessando in particolare quelle del Centro Sud dove il tempo si presenterà tipicamente estivo per buona parte della settimana con temperature sopra le medie del periodo. "Al Sud e sulle Isole si registreranno però i picchi di temperatura più elevati tra giovedì e sabato con punte fino a 36-38 su Sicilia e Puglia, i 34-36 sul resto del Sud, i 32-34 su Lazio ed Abruzzo. Le temperature saranno invece inferiori sul resto del Centro".

TEMPORALI AL NORD - Il Nord Italia sarà ai margini dell'anticiclone africano; per questo motivo il tempo qui continuerà a rimanere instabile e con temperature nel complesso nella norma. Qui infatti i contrasti tra masse d'aria dalle caratteristiche diverse produrranno piogge sparse e qualche temporale. I fenomeni, sebbene con pause asciutte e soleggiate, saranno più probabili su Alpi, Prealpi ed alte pianure dove non si esclude qualche spunto intenso. Coinvolta in parte anche la Toscana.

COSA ACCADRÀ - Ecco la conclusione di 3bmeteo.com: "Per un periodo più stabile un po' ovunque bisognerà aspettare la terza decade di Giugno quando l'estate proverà ad affermarsi".

Intrappolate nel cimitero: custodi se ne vanno e chiudono a chiave due anziane

[Redazione]

Durante la visita ai propri cari defunti, non si sono accorte del segnale acustico che avvisa la chiusura della struttura. A peggiorare la loro situazione, la pessima copertura dei cellulari che non permetteva di chiamare il 113 [citynews-t]Redazione 13 giugno 2016 17:01 Condividi il più letti oggi 1. Terribile incidente a Cornuda: due morti e cinque feriti 2. "Quei massaggi particolari": sequestrato centro estetico a Padova 3. Terribile schianto in A14: morta una donna, tre feriti 4. Terremoto in provincia di Parma: scossa di magnitudo 3.1 avvertita dalla popolazione [avw]Notizie Popolari Berlusconi sarà operato al cuore, Francesca Pascale: "Non lascerà la politica" Spari dopo il concerto a Orlando: muore Christina Grimmie, star di Youtube e The Voice Usa Approfondimenti Oggetto misterioso trovato in un cimitero: caso risolto su Facebook 24 dicembre 2015 Ravenna, rimane chiusa nel cimitero: muore cercando di uscire 12 novembre 2015 Va a visitare la tomba della sorella e fa una scoperta agghiacciante 18 aprile 2015 Hanno rischiato di passare la notte intrappolate in un cimitero: è successo a Torre del Greco dove due anziane signore sono rimaste chiuse all'interno del cimitero corallino. Tutto è cominciato quando le due donne, in visita al cimitero per far visita ai propri cari, non si sono accorte del segnale acustico che avvisa la chiusura della struttura. Le due donne si sono rese conto di essere rimaste da sole all'interno della struttura solo quando i custodi avevano già chiuso i cancelli. Rimaste bloccate hanno provato a chiedere aiuto ma nessun passante però ha ascoltato la loro richiesta di soccorso. A peggiorare la loro situazione, era stata anche la pessima copertura dei cellulari che non permetteva di chiamare il 113. LEGGI LA CRONACA SU NAPOLI TODAY

Incidente a Tarvisio sull'autostrada A23 oggi 13 giugno 2016

[Redazione]

L'incidente si è verificato all'altezza di Tarvisio Nord. Al volante del mezzoun 39enne, ricoverato al Santa Maria della Misericordia di Udine[citynews-t]Redazione13 giugno 2016 17:38 Condivisionil più letti oggi 1. Terribile incidente a Cornuda: due morti e cinque feriti 2. "Quei massaggi particolari": sequestrato centro estetico a Padova 3. Terribile schianto in A14: morta una donna, tre feriti 4. Terremoto in provincia di Parma: scossa di magnitudo 3.1 avvertita dalla popolazione[avw]Notizie Popolari Terribile incidente a Cornuda: due morti e cinque feriti "Quei massaggi particolari": sequestrato centro estetico a Padova Foto UdineTodayApprofondimenti Tragico incidente stradale sulla Foggia-Lucera: un morto e un ferito 13 giugno 2016 Travolto e ucciso da una macchina: soccorreva automobilista 12 giugno 2016UDINE - Grave incidente stradale nel primo pomeriggio di oggi sulla A23,all altezza di Tarvisio Nord.Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Amaro, unautoarticolato condotto da un autista turco di 39 anni è andato a schiantarsi contro il guardrail, ribaltandosi, dopo aver perso la direzione di marcia.L'uomo è stato estratto vivo dall'abitacolo del mezzo semidistrutto, ed è statotrasportato in eliambulanza all ospedale Santa Maria della Misericordia diUdine, dove si trova ricoverato in prognosi riservata, ma pare fuori pericoli di vita.Tutte le foto dell'incidente su RsnNewsLe indagini per capire cosa sia accaduto sono eseguite da parte degli agentidella Polizia Stradale di Amaro.autostrada è rimasta chiusa temporaneamenteper dar modo ai vigili del fuoco e al personale medico del 118 di intervenire sul posto.Gli aggiornamenti in tempo reale su UdineToday

Fuoco distrugge calzaturificio Salento

[Redazione]

14:06 (ANSA) - SURANO (LECCE) - Un vasto incendio ha distrutto la notte scorsa i capannoni di un calzaturificio nella zona industriale di Surano, nei pressi della strada statale 275. Si tratta dell'"Emmegiemme shoes srl", produzione e vendita all'ingrosso di calzature. Ancora da chiarire le cause del rogo che ha impegnato i vigili del fuoco fino a questa mattina, interessando anche un'ostia adiacente. Completamente distrutta la merce custodita all'interno, per un danno di diverse migliaia di euro, mentre la struttura e il muro perimetrale interno al piazzale sono stati dichiarati pericolanti. Sull'episodio indagano i carabinieri. La pista più battuta è quella dolosa in quanto sarebbero stati rinvenuti dai vigili del fuoco due focolai in due punti diversi. Un supporto alle indagini potrebbe essere fornito dalle telecamere di videosorveglianza della stessa azienda.

Si schianta sul Bianco con tuta alare

[Redazione]

15:25 (ANSA) - PADOVA - Un 33enne padovano, Dario Zanon, di Lobbia di SanGiovanni in Bosco morto dopo un lancio con una tuta alare dai 3800 metri dall'Aiguille di Midi, a Chamonix, in Francia. Il giovane era uno dei più noti appassionati al mondo della specialità e il suo corpo è stato ritrovato sul ghiacciaio di Bossons a circa 2000 metri di altezza, nell'Alta Savoia. A dare l'allarme era stata la fidanzata che, non riuscendo a rintracciarlo, aveva pensato a una tragedia. Le ricerche erano cominciate subito. L'appassionato di wingsuit avrebbe avvisato il soccorso alpino della gendarmeria che si sarebbe lanciato. Il segnale Gps della sua tuta, da quanto si appreso, avrebbe segnalato l'atterraggio in alta montagna, ma senza lanciare l'allarme.

Gli sciame robot operativi entro 10 anni

[Redazione]

12:11 (ANSA) - ROMA - Centinaia di minuscole macchine che si arrampicano tra le macerie di un terremoto o che si muovono all'unisono come stormi di uccelli, altre ancora piccole come granelli di 'polvere intelligente' e che comunicano tra loro, fino ad arrivare alla 'materia intelligente' che si assembla in modo autonomo, diventando una nuova struttura. E' questo lo scenario che sta preparando la robotica che studia gli sciame di macchine. Gli sciame fatti di macchine volanti simili a insetti potranno diventare una realtà fra una decina di anni, ha detto Robert Wood, responsabile scientifico del progetto americano RoboBee, frutto della collaborazione fra le università di Harvard e Northeastern. Per vedere in azione la polvere smart e per la materia intelligente saranno invece necessari almeno 50 anni, ha rilevato Cesare Stefanini, dell'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Su Perugia pioggia come ogni 30 anni

[Redazione]

12:31 (ANSA) - PERUGIA - E' un fenomeno meteorologico che solitamente si verifica una volta ogni 30 anni, almeno, quello legato alla pioggia caduta nel pomeriggio del 12 giugno in diverse zone della provincia di Perugia. E' quanto emerge dai dati della Protezione civile della Regione Umbria. In particolare a Pianello sono caduti 120 millimetri di pioggia in due ore, 85 in un'ora e mezza a Ponte Felcino. Quantità "molto significative", secondo Nicola Berni, del centro funzionale di Foligno della protezione civile. Che sta rilevando un'umidità "anomala" anche per l'intero mese di giugno. Acqua che ha fatto salire i livelli dei fossi e dei torrenti in varie aree, come il Genna al Trasimeno. Aumentata anche la portata del Tevere che pur avendo un aspetto anomalo per il periodo quasi estivo si mantiene su valori considerati ampiamente nella norma. Intanto tornato il sole su Perugia, dove la situazione si va normalizzando anche se sono ancora molti gli interventi dei vigili del fuoco.

Cosa prevede la nuova normativa sul terzo settore

[Redazione]

La Camera dei Deputati, il 25 maggio 2016, ha dato il via libera definitivo alla nuova normativa n.2617 sul terzo settore, che introduce innovazioni molto attese nel mondo del volontariato e del non profit, dopo l'iter esamato dal Senato avvenuto il 30 marzo 2016. È importante il riordino di questo settore, in quanto il bilanciamento tra tempi di vita e di lavoro per i lavoratori e le lavoratrici, spesso in un sistema sussidiario tra servizi pubblici e privati, chiama in causa questi centri di servizio per il volontariato accreditati e dunque di sostegno all'organizzazione del lavoro ed alle famiglie. Questo settore, chiamato sempre terzo, ma destinato a diventare sempre più importante, coinvolge 300 mila organizzazioni non profit, per un valore di 63 miliardi di euro, nel solo 2011, e 6,63 milioni di italiani, vero motore del terzo settore. Uno sforzo che ha colto tutte, le tante criticità che hanno impedito al terzo Settore di essere il volano sociale, ma anche economico, del nostro Paese, perché spesso ingessato in un abito stretto e burocratico. Una carta d'identità che aiuta a configurare e a tracciare il perimetro del terzo settore, che comporterà anche un registro unico nazionale, suddiviso in specifiche sezioni. Uno strumento il più possibile trasparente, accessibile e continuamente aggiornato. Le novità sono davvero tante, dalla riforma dei centri di servizio per il volontariato, all'introduzione di misure agevolative, volte a favorire gli investimenti delle imprese e delle cooperative sociali, all'istituzione del servizio civile universale, alla revisione dei criteri di accesso all'istituto del 5 per mille, alla nascita della fondazione italiana sociale. La decisione del Governo di investire in questo ambito è tangibile, anche in termini economici, se si pensa non solo agli stanziamenti nella Legge di Stabilità, (140 milioni nel 2016, 190 per il 2017 e il 2018), ma anche al Fondo per sostenere i progetti delle associazioni delle organizzazioni di volontariato. Con questa riforma, e con i successivi decreti legislativi, si dà piena attuazione a quanto previsto dall'articolo 118 della Carta Costituzionale, ovvero impegno programmatico delle istituzioni della Repubblica nel favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale. Un breve sviluppo del testo ci aiuta a comprenderne l'importanza, ovviamente legata al percorso delle deleghe. Il terzo settore viene definito (art.1) come il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività di interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costitutivi. Viene tuttavia precisato che non fanno parte del terzo settore le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati e le associazioni professionali di categorie economiche, e stabilito che alle fondazioni bancarie, in quanto enti che concorrono al perseguimento delle finalità della presente legge, non si applicano le disposizioni contenute in essa e nei relativi decreti attuativi. Nei decreti è prevista (art.4) la stesura di un Codice per il terzo settore contenente le disposizioni generali applicabili a tutti gli enti, la definizione delle forme e delle modalità di organizzazione, amministrazione e controllo, nonché le modalità di tutela dei lavoratori e della loro partecipazione ai processi decisionali. In particolare, è evidenziata la necessità di istituire un registro unico del settore per superare la molteplicità dei registri locali e nazionali. Il nuovo registro unico, la cui responsabilità di gestione dovrà essere posta in capo al ministero del Lavoro e delle politiche sociali, si porrà come portali di accesso ai benefici fiscali. L'iscrizione dovrà essere obbligatoria per i soggetti che si avvalgono di finanziamenti pubblici, europei o di fondi privati raccolti attraverso pubbliche sottoscrizioni. L'iscrizione tassativa anche per le realtà che esercitano attività

in convenzione con enti pubblici. Per evitare forme di dumping contrattuale, si stabilisce che le imprese del terzo settore dovranno garantire, negli appalti pubblici, condizioni economiche non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro adottati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. L'articolo 5 disciplina la delega finalizzata al riordino e alla revisione della normativa in tema di attività di volontariato, di promozione sociale e di mutuo soccorso. Viene richiamata, in particolare, la necessità di valorizzare i principi di gratuità, democraticità e

partecipazione dell'iniziativa volontaristica. I decreti legislativi dovranno introdurre, tra altro, criteri e limiti relativi al rimborso spese per le attività dei volontari, preservandone il carattere di gratuità e di estraneità alla prestazione lavorativa. Istituzione del consiglio nazionale del terzo settore, quale organismo di consultazione degli enti del terzo settore a livello nazionale, vuole superare il sistema degli Osservatori nazionali per il volontariato e il per associazionismo di promozione sociale. In tema di impresa sociale (art. 6) i decreti legislativi dovranno, tra altro, procedere a una precisa qualificazione dell'impresa sociale, quale organizzazione privata che svolge attività di impresa per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e destina i propri utili prioritariamente al conseguimento dell'oggetto sociale, adotta modalità di gestione responsabile e trasparenti, favorisce il più ampio coinvolgimento dei dipendenti, degli utenti e di tutti i soggetti interessati alle sue attività e, quindi, rientra a pieno titolo nel complesso degli enti del terzo settore. L'articolo 7 individua i criteri che dovrà seguire la riforma delle funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo sugli enti del terzo settore. Le funzioni sono esercitate dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con i ministeri interessati e con l'Agenzia delle entrate, nonché, per quanto concerne gli aspetti inerenti alla disciplina delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, con il Dipartimento di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'art. 8 indica la necessità di riformare il Servizio civile nazionale volontario per i giovani tra i 18 e i 28 anni, traghettando l'attuale sistema verso un nuovo servizio civile universale, stabilendo alcuni principi e criteri direttivi tra i quali: la difesa non armata della Patria e la promozione dei valori fondativi della Repubblica; la definizione di uno statuto giuridico specifico per chi presta un tipo di servizio che non deve in alcun modo essere associabile a un rapporto di lavoro e, dunque, non deve essere soggetto a tassazione; un meccanismo di programmazione, di norma triennale, dei contingenti di giovani italiani e stranieri regolarmente soggiornanti, di età compresa tra 18 e i 28 anni, che possono essere ammessi, tramite bando pubblico, al servizio civile universale; un limite di durata del servizio, non inferiore a otto mesi complessivi, e comunque, non superiore ad un anno; l'organizzazione delle attività dovrà adattare le finalità del servizio con le esigenze di vita e di lavoro del volontario; la valorizzazione delle competenze acquisite sul campo. L'articolo 9 stabilisce i principi e i criteri direttivi per introdurre misure agevolative e di sostegno economico in favore degli enti del terzo settore e di procedere al riordino e all'armonizzazione della relativa disciplina tributaria e delle diverse forme di fiscalità di vantaggio. Tra i principi e i criteri direttivi indicati: la revisione complessiva della definizione di ente non commerciale ai fini fiscali, anche connessa alle finalità di interesse generale perseguite dall'ente; la razionalizzazione delle agevolazioni fiscali connesse all'erogazione di risorse al terzo settore; la riforma dell'istituto del cinque per mille, anche con lo scopo di rendere noto l'utilizzo delle somme devolute con tale strumento normativo; la razionalizzazione dei regimi fiscali di favore relativi al terzo settore. È prevista anche, in favore degli enti, l'assegnazione di immobili pubblici inutilizzati, nonché dei beni immobili e mobili confiscati alla criminalità organizzata. Pensata come un'istituzione capace di attrarre le donazioni di imprese e cittadini privati, erogazioni a fondo perduto o anticipazioni di capitale a favore degli enti del terzo settore, la Fondazione Italia Sociale (art. 10) opera nel rispetto del principio di prevalenza dell'impiego di risorse provenienti da soggetti privati, svolge una funzione sussidiaria e non sostitutiva dell'intervento pubblico ed è soggetta alle disposizioni del codice civile, delle leggi speciali e dello statuto, senza obbligo di conservazione del patrimonio o di remunerazione degli investitori. Con una dotazione di 1 milione di euro per anno 2016, sostiene, mediante l'apporto di risorse finanziarie e di competenze gestionali, la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte di enti del terzo settore, caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un elevato impatto sociale e occupazionale, e rivolti, in particolare, ai territori e ai soggetti maggiormente svantaggiati. L'articolo 11 indica le disposizioni di copertura finanziaria. Presso il ministero del Lavoro e delle politiche sociali è istituito per il solo 2016 un Fondo, articolato in due sezioni (la prima di carattere rotativo, con una dotazione di 10 milioni di euro, la seconda di carattere non rotativo, con una dotazione di 7,3 milioni di euro), e destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni. Il provvedimento prevede (art. 12) che entro il 30 giugno di ogni anno il ministero del Lavoro e delle

politiche sociali trasmetta alle Camere una relazione sull'attività di vigilanza. Importantissime tra le finalità perseguite dalla delega è la revisione della disciplina, contenuta nel codice civile, in tema di associazioni e fondazioni, da attuare secondo precisi principi e criteri direttivi: semplificazione e revisione del procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica; definizione delle informazioni obbligatorie da inserire negli statuti e negli atti costitutivi; previsione di obblighi di trasparenza e informazione anche con forme di pubblicità dei bilanci e degli altri atti fondamentali dell'ente, nonché attraverso la loro pubblicazione nel suo sito internet istituzionale; disciplina del regime di responsabilità limitata delle persone giuridiche; garanzia del rispetto dei diritti degli associati; applicazione alle associazioni e fondazioni che esercitano stabilmente attività di impresa dell'enorme del codice civile in materia di società e di cooperative e mutue assicuratrici (di cui ai titoli VI del libro V) in quanto compatibili; disciplina del procedimento per ottenere la trasformazione diretta e la fusione tra associazioni e fondazioni, nel rispetto del principio generale della trasformabilità tra enti collettivi diversi, introdotto dalla riforma del diritto societario. L'impresa sociale dovrà avere queste caratteristiche: svolgere attività di impresa per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; destinare i propri utili al conseguimento dell'oggetto sociale; adottare modalità di gestione responsabili e trasparenti; favorire il più ampio coinvolgimento dei dipendenti, degli utenti e di tutti i soggetti interessati alle sue attività. I decreti delegati dovranno: individuare i settori in cui può essere svolta attività di impresa nell'ambito delle attività di interesse generale; prevedere le forme di remunerazione del capitale sociale che assicurino la prevalente destinazione degli utili al conseguimento dell'oggetto sociale; prevedere il divieto di ripartire eventuali avanzi di gestione degli utili al conseguimento degli obiettivi sociali; prevedere l'obbligo di redigere il bilancio; coordinare la disciplina dell'impresa sociale con il regime delle attività di impresa svolte dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale; prevedere la nomina, in base a principi di terzietà, di uno o più sindaci con funzioni di vigilanza. E infine previsto il riordino della disciplina tributaria e delle varie forme di fiscalità di vantaggio a favore degli enti del terzo settore, da attuare in base alle seguenti linee direttrici: revisione complessiva della definizione di ente non commerciale ai fini fiscali, anche connessa alle finalità di interesse generale perseguite dall'ente; razionalizzazione delle agevolazioni fiscali connesse all'erogazione di risorse al terzo settore; riforma dell'istituto del cinque per mille, anche con lo scopo di rendere noto l'utilizzo delle somme devolute con tale strumento normativo; razionalizzazione dei regimi fiscali di favore relativi al terzo settore; introduzione di misure per la raccolta di capitali di rischio e, più in generale, per il finanziamento del terzo settore; assegnazione di immobili pubblici inutilizzati; revisione della disciplina delle Onlus. Seguiremo con grande attenzione lo sviluppo delle deleghe. More from my site Dimissioni: chi vuole darle è bene che lo faccia prima del 12 marzo! Ecco chi attacca i cattolici Giulio Regeni: idee, articoli e paure Cosa pensava Giulio Regeni dell'Egitto di Al-Sisi La scomparsa della disoccupazione Marco Sarracino si candida per Napoli ultima modifica: 2016-06-13T11:01:27+00:00 da Alessandra Servidori

Tre morti per il gas killer Parisi e Sala: Più controlli

[Redazione]

Cristina BassiUna distrazione banale oppure un guasto potrebbero essere la causa della tragedia di via Brioschi. Ieri il terzo piano di una palazzina del civico 65 (l'altro ingresso è in via Porto Ferraio) è stato totalmente sventrato da un'esplosione seguita a una fuga di gas. Due gli appartamenti coinvolti. Il bilancio è di tre morti, tre feriti gravi e altri sei meno gravi. Le vittime sono Micaela Masella, 43 anni, e Riccardo Maglianesi e Chiara Magnamassa, di 28 e 22 anni. Sarebbe stata proprio la cucina della giovane coppia - forse con un fornello dimenticato aperto oppure malfunzionante - l'origine della fuga di gas. Non è chiaro però quale sia stata la scintilla fatale, i due ragazzi erano ancora a letto al momento dell'incidente. Il marito della donna, 43enne morta, Giuseppe Pellicanò di 51 anni, e le loro due figlie di 7 e 11 anni sono in ospedale gravemente ustionati. Tra gli altri feriti anche una donna incinta e tre poliziotti. Il sindaco Giuliano Pisapia ha annunciato che nel giorno dei funerali sarà proclamato il lutto cittadino. Le nuove cucine hanno valvole di sicurezza ma ci sono in giro ancora attrezzature vecchie con una serie di situazioni a rischio, ha commentato Giuseppe Sala. E Stefano Parisi: Bisogna fare un piano per la sicurezza degli impianti. Il sindaco è responsabile della salute dei cittadini e queste sono responsabilità dirette alle quali bisogna dare maggior strumenti. La stessa A2a e le aziende che forniscono gas devono avere una maggiore attenzione per il controllo degli impianti anche in casa. Il censimento fatto dal Comune parla di tre palazzi inagibili. Oltre a quello (scale D) di via Brioschi 65, non lontano dai Navigli, uno dei vicini accanto e uno di via Porto Ferraio 7. Le famiglie sfollate sono in totale 50, sistemate tra abitazioni di parenti e alberghi. Abbiamo messo inoltre a disposizione venti appartamenti per i prossimi giorni, ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Carmela Rozza, che era sul posto insieme al collega della Sicurezza Marco Granelli. Il pm di turno Elio Ramondini ha aperto un fascicolo per disastro colposo contro ignoti. Si esclude l'ipotesi del suicidio. A soccorrere le persone coinvolte sono arrivati i carabinieri, la polizia, la protezione civile, i vigili del fuoco, il 118 e la polizia locale. Il comandante dei vigili Antonio Barbato ha spiegato che le indagini sull'esatta dinamica della tragedia sono in corso. L'esplosione è avvenuta pochi minuti prima delle 9. Partita dall'appartamento della giovane coppia, ha investito quello della famiglia Pellicanò. Tutti gli inquilini del palazzo colpito, ma anche quelli degli stabili vicini, si sono riversati in strada terrorizzati. In vestaglia, pigiama e ciabatte, con sé non avevano neppure l'essenziale. Nelle ore in cui i pompieri scavavano tra le macerie con l'aiuto dei cani, molti chiamavano al cellulare parenti o amici che non rispondevano. Qualcuno degli inquilini del civico 65 in mattinata aveva sentito odore di gas. Nei giorni precedenti però non c'erano state segnalazioni. È stato come una bomba - dice una donna che ha portato in salvo il proprio cane -, il boato si è sentito a chilometri di distanza. Andrea Polo abita al terzo piano dello stesso stabile dell'incidente: Stavo facendo colazione con uno dei miei figli - racconta -, c'è stato un rumore mai sentito prima. Siamo subito scappati in strada. Annunci

Fuga di gas, esplosione sventra un palazzo Tre morti tra le macerie

[Redazione]

Cristina BassiMilano Tutto è esploso quando Chiara e Riccardo erano ancora a letto. L'appartamento in cui abitavano non esiste più. Il disastro ha travolto anche la casa della famiglia che viveva accanto. Il bilancio è di tre morti, tre feriti gravi e altri sei feriti meno gravi. La condizione più preoccupante è quella di due bambine di 7 e 11 anni. Ustionate, sono in prognosi riservata anche se non sono in pericolo di vita. Feriti anche una donna incinta e tre poliziotti, arrivati in soccorso. Mancano pochi minuti alle 9 di ieri mattina. In una palazzina di quattro piani in via Brioschi 65, non lontano dai Navigli. Il boato si sente a chilometri di distanza. Si alzano fumo e polvere. La causa dell'esplosione, che ha sventrato due appartamenti al terzo piano, è una fuga di gas partita dall'abitazione della coppia di giovani. Non è chiaro quale sia stata la scintilla che ha fatto deflagrare la casa ormai saturata: Qualcosa di meccanico, un incidente molto banale, azzardano gli inquirenti. In serata la prima ricostruzione: molto probabilmente la fuga letale ha avuto origine dai fornelli della cucina dei due ragazzi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia, i carabinieri, la polizia locale e il 118. Il pm di turno Elio Ramondini ha aperto un'inchiesta contro ignoti per disastro colposo. Le indagini sono in corso, ma l'ipotesi di un gesto volontario è stata subito esclusa. Le vittime sono Riccardo Maglianesi, studente fuori sede, e la fidanzata Chiara Magnamassa. Entrambi sono originari di Macerata. Sotto le macerie è morta anche Micaela Masella, 43 anni, direttrice relazioni esterne al teatro Carcano. Il marito Giuseppe Pellicanò, 51 anni, e le loro due bambine sono ricoverati in ospedale. Gli abitanti delle tre palazzine che si affacciano sullo stesso cortile si sono precipitati in strada. Sono rimasti per ore in vestaglia o in ciabatte, neppure gli effetti personali, assistiti dalla Protezione civile che ha distribuito acqua e biscotti. Gli appartamenti inagibili sono almeno quindici, ma le verifiche di sicurezza sono state fatte anche sugli edifici vicini, che sono stati evacuati. In tutto le persone fuori casa sono una quarantina. Stavofacendo colazione con uno dei miei bambini - racconta Andrea Polo, il pigiamache spunta dal maglione a righe -, abitiamo al terzo piano della palazzina accanto a quella dell'incidente. C'è stato un boato mai sentito prima, le finestre si sono spalancate. Ho preso mio figlio e siamo scappati fuori. Mia moglie era uscita da una decina di minuti con l'altro nostro bambino. Dice che aveva sentito puzza di gas nel palazzo. Il comandante della polizia locale Antonio Barbato comunque spiega che nei giorni precedenti non c'erano stati allarmi o segnalazioni di guasti. Ho subito pensato a un attentato - dice un'altra inquilina, ancora scioccata -. C'è stata un'onda d'urto spaventosa. Qualcuno chiama al cellulare un parente che non risponde. Per ore i vigili del fuoco scavano tra le macerie, con l'aiuto di cani, mentre gli altri operatori fanno l'appello per rintracciare tutti gli abitanti. Sono attimi di panico. Andrea Gibella, che abita nella via, è stato tra i primi ad arrivare sul posto. Ero al bar all'angolo - ricorda - ho sentito l'esplosione e sono corso lì. Ho visto una delle due bambine che camminava al suo piano smarrita e sono salito per portarla in strada. Mi stai salvando?, mi ha chiesto. Io ho risposto: Sì, gioia, ti sto salvando. Era molto spaventata, ma cosciente e mi stringeva forte. L'ho lasciata all'ambulanza. Poi sono risalito e con un altro vicino ho scavato. Sul posto sono arrivati anche gli assessori comunali ai Lavori pubblici e alla Sicurezza, Carmela Rozza e Marco Granelli: L'esplosione è stata importantissima - ha dichiarato Rozza -. Abbiamo messo a disposizione venti appartamenti per le famiglie sfollate. Il sindaco Giuliano Pisapia ha annunciato che nel giorno dei funerali delle vittime sarà proclamato il lutto cittadino. Annunci

Fiumicino, principio di incendio su un volo Alitalia

[Redazione]

[1464716583-newpress-alitalia]Paura a bordo di un aereo Alitalia all'aeroporto di Fiumicino. Mentre era ancora parcheggiato in pista e i piloti stavano effettuando le procedure per il decollo verso lo scalo di Milano Linate, del fumo è fuoriuscito dalla coda del velivolo, allertando passeggeri ed equipaggio. Un principio di incendio si era infatti sviluppato nell'Apu (una unità di potenza ausiliaria), un generatore di corrente che si trova in coda all'aereo e che si attiva quando i motori sono spenti per garantire energia elettrica continua. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, ma le fiamme sono state spente dal comandante con gli estintori presenti a bordo. Non ci sono stati feriti. Tutti i passeggeri sono stati comunque fatti sbarcare per precauzione e sono ripartiti per Linate con un altro volo. Tag: alitalia fiumicino Annunci

L? dove c’era l’erba ora c’? la savana

[Redazione]

">Fronde che invadono piste ciclabili. erba che cresce in un batterocchiotrasformando i prati in piccole giungle. E poi le piante rinsecchite che diventano parte integrante dell'arredo urbano. Non è sicuramente facile gestire il verde cittadino, soprattutto in una città che possiede 12 mila alberi e una quantità enorme di aiuole. Soprattutto in tempi di bilanci risicati e di fondi sempre più carenti. Così come avviene per la raccolta differenziata, i cittadini segnalano quotidianamente piccoli disagi legati all'ambiente e alle zone verdi: come il parco Baden Powell, il parco ai Cappuccini e il parco dei Bambini di via Neghelli, dove all'erba alta si associa anche il cattivo stato di manutenzione dei giochi. Una situazione segnalata più volte dagli stessi cittadini e oggetto anche di diverse interrogazioni consiliari. Poi ci sono gli sgambatoi, luoghi recintati, creati in diverse zone di Vercelli, dove i padroni possono portare i loro cani e lasciarli liberi di giocare. Le condizioni dello sgambatoio di via Cima Dodici sono sotto gli occhi di tutti - dicono alcuni cittadini -; a parte il problema di zecche e pulci, è erba altissima che non permette neanche di vedere le buche nel terreno. Il Comune dovrebbe curarli un po' di più. È anche la questione delle deiezioni canine, sentita anche in tante strade di centro e periferia, ma lì entra in gioco un'altra componente: educazione dei padroni dei quattro zampe. Amministrazione, in questo caso, non può fare molto, se non multarli. Le abbondanti piogge delle settimane scorse hanno causato una crescita esponenziale dell'erba nelle rotonde e negli spazi verdi: è sufficiente un tour tra la clinica Santa Rita e la caserma dei vigili del fuoco, sulla rotonda tra corso Bormida, via Tanaro e lo stradone dei Cappuccini, in piazza Solferino, o ancora le aiuole che circondano il parcheggio dei giardini di via Massaua. Una folta vegetazione, poco curata, anche in alcune zone del rione Concordia, dove mesi fa i residenti, in uno degli incontri di quartiere con l'amministrazione, denunciarono la pericolosità di alcuni alberi pericolanti. Il verde è curato in via Paisiello ma non lo è in via Bertinetti. Anche il centro cittadino non scherza: in via Vittorio Veneto i grossi vasi che una volta ospitavano le piante sono ormai considerati come grandi posacenere. E ogni tanto qualcuno prende anche fuoco. assessore Le segnalazioni sono quotidiane - conferma l'assessore comunale all'Ambiente Remo Bassini -: la ditta, dopo essere avvisata, interviene subito. E ovviamente chiediamo la precedenza all'incolumità delle persone, quindi alla cura e all'abbattimento degli alberi. Però stare dietro a tutto è molto difficile. I problemi sono anche di natura economica: in passato - continua Bassini - c'erano molti più soldi e si poteva attingere ai fondi emergenza. Accontentare tutti diventa problematico, cerchiamo di portare a termine un intervento alla volta mettendo avanti le priorità. È poi da considerare che con i fondi stanziati per il verde si coprono anche i soldi per il verde nelle scuole e per i giochi. Che costano tanto. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

26 maggio 2016 Organizzata dal Dipartimento con Regione Marche e Save the Children Bambini area di accoglienza Emilia In caso di emergenza intera popolazione diventa vulnerabile e i bambini, in particolare, hanno bisogno di sostegno. Per questo è necessario prevedere misure a loro dedicate nell'ambito dei piani comunali di protezione civile. È questo il presupposto dell'esercitazione nazionale in corso a Grottammare dal 25 al 27 maggio, promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con il Sistema regionale delle Marche e Save the Children, organizzazione internazionale indipendente impegnata nella promozione dei diritti dei bambini. Da anni Dipartimento della Protezione Civile e Save the Children lavorano fianco a fianco, nell'ambito di un protocollo intesa, per la promozione di iniziative di formazione e la condivisione di linee guida dedicate ai minori in emergenza che nel corso dell'esercitazione saranno testate per la prima volta nell'ambito di un piano comunale. Le attività esercitative prendono il via dalla simulazione di un evento sismico con epicentro a Grottammare e attivazione del centro operativo comunale per il coordinamento di tutte le attività. La fase di test prevede prove di evacuazione in tutte le scuole e l'allestimento, nell'ambito delle aree di accoglienza, di spazi a misura di bambino, protetti, presidiati e dotati di attrezzature ad hoc. Questi spazi, allestiti già mercoledì 25 maggio, entreranno in funzione il 27 maggio con una esercitazione di protezione civile, che coinvolgerà classi scolastiche di diverse età, oltre ai volontari di Save the Children, che organizzeranno attività ludico-ricreative e di formazione.

Il Servizio nazionale della Protezione Civile alla 70esima Festa della Repubblica

[Redazione]

1 giugno 2016 Numerose le iniziative che si svolgono in tutta Italia per celebrare il 2 giugno immagine Italia tricolore. In occasione della 70 Festa della Repubblica si svolgerà domani, 2 giugno, in Via dei Fori Imperiali la tradizionale sfilata a cui, come ogni anno, partecipa anche una rappresentanza delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale di Protezione Civile. Per la prima volta ad aprire la parata ci saranno oltre 400 sindaci con le loro fasce tricolore: una novità assoluta a simboleggiare come il 2 giugno sia la #festaditutti. Quest'anno alle celebrazioni per il 70 anniversario della Festa della Repubblica, parteciperanno anche le rappresentanze di 53 scuole secondarie di I grado di tutta Italia selezionate dal Progetto annuale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati che si intitola Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione. Ad aprire le celebrazioni il Capo dello Stato, Sergio Mattarella che accompagnato dal Ministro della Difesa, Roberta Pinotti, e dalle più alte cariche dello Stato, deporrà una corona all'oro al monumento del Milite Ignoto. La manifestazione su Via dei Fori Imperiali sarà articolata in sette settori: uniformi storiche con bandiere delle organizzazioni internazionali e degli organismi multinazionali, a seguire uomini e donne di Esercito, Marina Militare, Aeronautica, Carabinieri, i Corpi militari e ausiliari dello Stato, i Corpi armati e non dello Stato, tra questi gli uomini e le donne della protezione civile. Due rappresentanti del Dipartimento Comandante e Alfiere - apriranno il blocco a bordo di un mezzo VM90 Iveco. A seguire, sfileranno altri tre mezzi VM90 Iveco con a bordo 27 rappresentanti appartenenti a: Dipartimento della Protezione Civile; Vigili del Fuoco; Esercito italiano; Marina Militare; Aeronautica Militare; Polizia di Stato; Carabinieri; Guardia di Finanza; Polizia Penitenziaria; Corpo Forestale dello Stato; Ingv; Ispra; Cri; Ares 118; Cngei; Cives; Pro Civ Arci, Anai in rappresentanza del volontariato di protezione civile Cnsas e un rappresentante delle Regioni. Complessivamente, tra militari e civili, saranno circa 3.600 le persone a sfilare tra il Colosseo e Piazza Venezia. La Festa nazionale della Repubblica italiana venne istituita per ricordare il Referendum popolare indetto il 2 giugno 1946 quando gli elettori scelsero la forma istituzionale dello Stato tra Repubblica o Monarchia. Le immagini più significative della cerimonia dedicata ai 70 anni della Repubblica saranno disponibili sul sito del Ministero della Difesa nell'area dedicata, e sui profili social Instagram, Twitter, Facebook dello stesso ministero con hashtag #2giugno e #FestadellaRepubblica.

Religioso iraniano: le donne senza velo causano la siccità con il loro stile di vita immorale

[Redazione]

Crisi idrica del fiume Zayandeh-rud Religioso iraniano: le donne senza velo causano la siccità con il loro stile di vita immorale Secondo l'imam di Isfahan a causare la secca del fiume sono le donne vestite all'occidentale, che si fanno fotografare senza velo e poi condividono le immagini in rete [310x0_1465] Isfahan, Iran (gettyimages) Iran: altre quattro donne elette in parlamento, record di 18 deputate. Resta aperta la vicenda Khaleghi Iran, match di volley con Usa: le donne restano di nuovo fuori dallo stadio Iran, niente velo su Instagram modelle in manette Shirin Ebadi, premio Nobel: non vivo in Iran dal 2009 Iran, retata contro le modelle che posano senza velo su Instagram Maryam Mirzakhani, censura per il Nobel della matematica: in Iran velo fatto con Photoshop Condividi 13 giugno 2016 Non è colpa della siccità se ad Isfahan la terra è arida e secca. Se il più grande fiume dell'Iran centrale è a corto di acqua la colpa è delle donne che non portano più il velo e vestono come se fossero in Europa. Parola del religioso sciita Seyyed Youssef Tabataba-nejad che punta il dito contro quelle ragazze dal modo di vestire immorale e accusa: a causare la crisi idrica del fiume Zayandeh-rud sono proprio le donne che, accanto a quelle sponde, amano fotografarsi senza hijab. E poi lo postano su Facebook. "Il mio ufficio ha ricevuto foto di donne accanto al letto asciutto dello Zayandeh-rud vestite come se fossero in Europa. Sono questo genere di cose a prosciugare ulteriormente il fiume", ha dichiarato l'imam, che ha chiesto al Governo di intervenire subito affinché vengano processati tutti quei social network che incoraggiano le donne iraniane al vizio e all'indecenza. A far imbestialire il religioso è la campagna lanciata sul web da My Stealthy Freedom: un blog che, soprattutto attraverso i social network, invita le donne dell'Iran a farsi fotografare senza velo. Un gesto rivoluzionario in un paese in cui il hijab è imposto dalla legge. Creata dalla giornalista iraniana esule in America Masih Alinejad, la pagina facebook consiglia alle ragazze un trucco per sfuggire alla polizia della moralità: tagliarsi i capelli, vestirsi da uomo o togliersi il velo. Per godersi finalmente un soffio di libertà e, magari, dividerlo in rete. E così la campagna è diventata virale. Un'iniziativa che l'imam Tabataba non ha gradito affatto: "Se vediamo un peccato è inutile solamente discuterne ha dichiarato invocando addirittura l'intervento delle forze dell'ordine - La polizia deve usare le sue forze ed eseguire operazioni per sradicare il vizio" ha aggiunto il religioso, che è membro dell'Assemblea degli Esperti, il concilio di 86 religiosi che ha il potere di nominare il Rahbar (Guida Suprema), la più alta carica istituzionale della Repubblica dell'Iran. Ma Tabataba non è il primo ad essersi scagliato contro la presunta immoralità delle donne iraniane. A sostenere il legame tra lo stile di vita occidentale e i disastri naturali era stato qualche anno fa anche allora presidente Ahmadinejad. Era il 2010 quando mise le donne in guardia dal rischio di un gravissimo sisma nel Paese. "Molte donne che non vestono con modestia spiegò l'hojatolislam Kazem Sedighi - portano i giovani fuori strada, corrompono la loro castità e diffondono l'adulterio nella società e ciò aumenta i terremoti". Oggi dalla rete arriva la risposta di My Stealthy Freedom e delle sue attiviste: Ora siamo accusate di un altro disastro naturale. Pare che chi governa l'Iran abbia deciso di gettare l'onta della propria incompetenza e della propria incapacità di governo sulle donne. Con le belle foto che abbiamo fatto, noi aggiungiamo qualcosa alla bellezza della natura, non causiamo disastri naturali. Quelli sono causati dalla nostra inability di gestire le limitate risorse dell'Iran".

Ancora temporali al nord, ma arriva 'Scipio'

[Redazione]

Roma - Tempo ancora molto instabile al nord e al centro-sud con temporali, mail caldo estivo e' alle porte con l'arrivo dell'anticiclone africano Scipio. Intanto, il 'summer storm' continua a condizionare il tempo sull'Italia contemporanea che, oggi e domani specie nel pomeriggio, imperversano su moltissime regioni. La redazione del sito www.ilmeteo.it segnala che "oggi i temporali, specie pomeridiani, saranno piu' probabili su Alpi, Prealpi e tutte le regioni adriatiche fino alla Puglia, qui con fenomeni anche importanti. In serata la situazione peggiorerà sulla Pianura Padana, con rovesci e temporali che perdureranno anche martedì. Sempre martedì ancora temporali diffusi al nord, regioni adriatiche e arrivo di intenso maltempo in serata sulla Lombardia. Mercoledì inizierà ad arrivare Scipio, che surriscaldere il centro-sud, con 32 gradi previsti a Roma. Temporali ancora al nord, ma sole al sud e al centro. Giovedì, il cuore di Scipio farà schizzare le temperature fino a 40-42 su alcuni settori del sud. Ancora temporali diffusi, invece, al nord". Antonio Sano', direttore del sito www.ilmeteo.it, indica che "venerdì e sabato saranno due giornate piuttosto soleggiate su gran parte d'Italia con caldo estivo, a parte un possibile intenso peggioramento atteso sulla Sardegna nella giornata di sabato. Domenica 19 invece ancora temporali attesi al nord-ovest. Temperature in generale aumento a partire da mercoledì 15, specie al centro-sud, poi da venerdì anche al nord". (AGI) [dispatch] Da non perdere 1 Spara in club gay Orlando e si barrica con ostaggi - VIDEO? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 I precedenti dicono Italia, e in campo Conte-Wilmots 2-0? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Fo contro Benigni, ha lasciato cervello sulla panchina? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Pulcini tritati vivi, dal 2020 stop al massacro? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 I millennials amano la pasta, carbonara al top - FOTO? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Orlando, peggiore sparatoria degli Usa?

[Redazione]

Roma - Quella di ieri nel locale gay di Orlando e' stata la peggiore strage da armi da fuoco negli Usa, ma non la peggiore in assoluto. Oltre agli attentati dell'11 settembre 2001 che causarono la morte di circa tremila persone, varicordata la bomba di Oklahoma City che, il 19 aprile 1995, uccise 168 persone e ne ferì altre 680. In quel caso i due principali artefici dell'attentato furono Timothy Mc Veigh e Terry Nichols: il primo fu condannato a morte, il secondo all'ergastolo. Mc Veigh, che combatte' nella prima guerra del Golfo, si radicalizzò al suo ritorno negli Usa, leggendo tra l'altro Spotlight, una pubblicazione di estrema destra. Mc Veigh dichiarò di avere voluto effettuare una ritorsione per i fatti di Waco del 1993. Secondo lui era in atto una guerra del Governo federale contro i suoi cittadini. A Waco, proprio il 19 aprile del 1993, dopo 50 giorni di assedio, agenti dell'Fbi e reparti della Delta Force, che utilizzarono anche veicoli blindati, circondarono la setta religiosa dei davidiani. Nel ranch si sviluppò un incendio e quel giorno persero la vita 76 persone, tra cui 20 bambini e il leader della setta, David Koresh. (AGI) [dispatch] Da non perdere 1 Spara in club gay Orlando e si barrica con ostaggi - VIDEO? Share:? SHARE?? TWEET? 2 I precedenti dicono Italia, e in campo Conte-Wilmots 2-0? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Fo contro Benigni, ha lasciato cervello sulla panchina? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Pulcini tritati vivi, dal 2020 stop al massacro? Share:? SHARE?? TWEET? 5 I millennials amano la pasta, carbonara al top - FOTO? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Strage Orlando: il padre, dai bizzarri show tv alle scuse massacro

[Redazione]

Washington - Il padre di Omar Mateen, il 29enne di origini afgane che all'alba di domenica ha compiuto la strage a Orlando, in Florida, ha chiesto pubblicamente scusa per il massacro compiuto dal figlio. Ma nel passato aveva espresso simpatie per i movimenti fondamentalisti islamici e aveva anche fatto accuse agli Usa. Il tutto pubblicamente, registrando decine di episodi (ognuno lungo circa un'ora) del suo 'Durand Jirga Show', un bizzarro programma su un canale chiamato Payam-e-Afghan, che trasmette dalla California. I video, in cui Mateen senior parla in 'dari' su una quantità di argomenti diversi, sono stati postati su YouTube tra il 2015 e il 2016; e danno un'immagine piuttosto confusa dell'uomo che, poche ore dopo il massacro, ha comunque voluto ribadire che il figlio non avesse alcuna motivazione religiosa e che era "un ragazzo molto bravo", che "onorava la vita e rispettava i suoi genitori". "Non so cosa l'abbia indotto a fare tutto questo, lavorava in un'azienda e l'azienda gli aveva dato una pistola", ha aggiunto in un video pubblicato su Facebook poche ore dopo la strage. "Non sapevo che nutrisse odio". I video registrati nel passato da Seddiq Mateen mostrano un uomo con un'accesa passione politica: in uno fa finta di essere il presidente afgano (e ordina all'esercito l'arresto della leadership passata e presente, a cominciare da Hamid Karzai e Ashraf Ghani); in un altro, il più recente, registrato lo scorso maggio, annuncia la sua candidatura alla presidenza a Kabul (ma le elezioni c'erano state un anno prima). In un altro episodio, si schiera con i talebani afgani, apprezzando il fatto che mettano in difficoltà il governo pakistano: "I nostri fratelli in Waziristan, i nostri fratelli guerrieri nel movimento talebano e i talebani afgani si stanno levando". "Inshallah, la Durand Line (la linea di demarcazione tra Pakistan e Afghanistan) sarà presto cancellata". Subito dopo l'attentato l'anziano Mateen ha voluto prendere pubblicamente le distanze dal figlio e ha sottolineato la sua contrarietà a ogni forma di violenza. Intervistato dalle emittenti americane, Mateen ha raccontato che aveva visto il figlio un paio di giorni prima della strage: "Non ho notato nulla di diverso rispetto al solito. E quindi sono profondamente confuso, rattristato e molto inquieto. Io ho cara la mia famiglia ma tutta la mia famiglia è vicina a quanti hanno perso i loro figli. Prego per loro e voglio esprimere la mia vicinanza a tutti. Non approvo nessun tipo di violenza, di nessun tipo e natura. Gli ho dato la migliore istruzione possibile: vivere da solo, non con noi. Quello che è successo è stato un'enorme sorpresa e se oggi fosse vivo gli farei una sola domanda: 'Perché lo hai fatto?'". (AGI) [083552858-] Estero Wako e Oklahoma City, le peggiori stragi negli Usa dopo l'11 settembre? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 13/06/2016 10:48 Roma - Quella di ieri nel locale gay di Orlando è stata la peggiore strage da armi da fuoco negli Usa, ma non la peggiore in assoluto. Oltre agli attentati dell'11 settembre 2001 che causarono la morte di circa tremila persone, ricordata la bomba di Oklahoma City che, il 19 aprile 1995, uccise 168 persone e ne ferì altre 680. In quel caso i due principali artefici dell'attentato furono Timothy Mc Veigh e Terry Nichols: il primo fu condannato a morte, il secondo all'ergastolo. Mc Veigh, che combatté nella prima guerra del Golfo, si radicalizzò al suo ritorno negli Usa, leggendo tra l'altro Spotlight, una pubblicazione di estrema destra. Mc Veigh dichiarò di avere voluto effettuare una ritorsione per i fatti di Waco del 1993. Secondo lui era in atto una guerra del Governo federale contro i suoi cittadini. A Waco, proprio il 19 aprile del 1993, dopo 50 giorni di assedio, agenti dell'Fbi e reparti della Delta Force, che utilizzarono anche veicoli blindati, circondarono la setta religiosa dei davidiani. Nel ranch si sviluppò un incendio e quel giorno persero la vita 76 persone, tra cui 20 bambini e il leader della setta, David Koresh. (AGI) [185041319-] Estero Ex moglie del terrorista di Orlando, "instabile e violento" ? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 13/06/2016 10:15 Washington - Il giorno dopo la strage di Orlando, emergono particolari della personalità del terrorista, Omar Mateen, che all'alba di domenica ha compiuto la strage nel locale frequentato soprattutto dalla comunità gay, un uomo descritto dalla ex moglie come violento, mentalmente instabile e che assumeva steroidi. I due si erano conosciuti online nel 2009, sposati qualche mese più tardi e avevano vissuto per quattro mesi insieme: di origine uzbeka, Sitora Yusufiy, descrive l'ex marito come un uomo caratteriale, "mentalmente

instabilee malato", che diventava pazzo per niente, per esempio il fatto che la lavatrice non avesse finito il ciclo. All'inizio il giovane si era presentato come un uomo normale, tranquillo, non particolarmente religioso, appassionato di sport. Ma poi aveva cominciato a rivelare altri tratti del carattere e aveva anche cominciato a picchiarla. "Non mi permetteva di parlare con la mia famiglia. Mi teneva lontano, quasi ostaggio. Io cercavo di vedere comunque il lato buono. Ma la mia famiglia, che assisteva a quello che stava succedendo, ha deciso di salvarmi da quella situazione". "Mi ritengo molto fortunata", ha aggiunto, "la mia famiglia mi ha letteralmente salvata". (AGI) [185041319]-Esteri Strage in locale gay di Orlando, 50 morti. L'ombra dell'Isis? Share:? SHARE?? TWEET?? 12/06/2016 19:53 Miami (Florida) - E' di 50 morti e 53 feriti il bilancio della strage in un locale gay di Orlando, in Florida, compiuta da un 29enne americano figlio di una coppia di afgani. E' il bilancio più pesante di una sparatoria negli Usa in tempo di pace, persino più grave delle stragi al Virginia Tech del 2007 (32 morti) e alla scuola elementare Sandy Hook del 2012 (27 morti). Sulla strage c'è l'ombra dell'Isis: prima di avviare la mattanza, infatti, Omar Mateen ha chiamato il 911, il numero unico delle emergenze negli Usa, per proclamare la sua fedeltà all'Isis, ha confermato l'Fbi che lo aveva anche interrogato nel 2013 e nel 2014. Intorno alle due di notte, Omar Mateen, questo il nome del giovane, ha aperto il fuoco con un fucile d'assalto semi-automatico AR-15 sulla folla di avventori del night club Pulse che stava ballando nella discoteca. Il fucile d'assalto AR-15, l'arma preferita per le stragi. Dopo essersi barricato all'interno del locale e aver trattenuto decine di ostaggi per quasi quattro ore, le teste di cuoio hanno fatto irruzione e lo hanno ucciso, mettendo fine all'incubo quando erano ormai le sei del mattino. Dei nove agenti entrati nel locale, uno è stato colpito all'elmetto in kevlar ed è rimasto ferito a un occhio. Ma dalla conta dei corpi è venuto un bilancio drammatico, senza precedenti sul suolo americano: 50 morti, a cui vanno aggiunti i 53 feriti. Al momento dell'attacco nel locale, frequentato dalla comunità Lgbt, c'erano 300 persone. Una trentina gli ostaggi tratti in salvo. Arrestato uomo armato diretto al Gay Pride di Los Angeles Omar Mateen, nato a New York da genitori afgani, faceva la guardia giurata e viveva a Port St. Lucie, 200 chilometri a sud di Orlando, sempre in Florida. I media Usa hanno riferito che nel 2009 si era sposato con una ragazza nel New Jersey conosciuta online, dalla quale aveva divorziato due anni dopo. Proprio l'ex moglie ha raccontato al Washington Post che Omar, con cui si era trasferita in Florida, era un violento e la picchiava ripetutamente: "Una volta venne verso di me e iniziò a colpirmi solo perché la lavatrice non era ancora finita o qualcosa di simile". Il giovane era possessore di un porto d'armi della Florida. Le sue simpatie jihadiste lo avevano fatto finire nel mirino dell'Fbi in qualità di "sospetto" ("person of interest") nel 2013 e nel 2014: fu identificato, interrogato e messo sotto sorveglianza ma non emersero elementi per procedere, ha riferito Ron Hopper, responsabile dell'indagine di Orlando per l'Fbi. Sul web l'agenzia dell'Isis, Amaq, ha rivendicato o quanto meno fatto propria la strage: "E' opera di un combattente dell'Isis". Altri siti jihadisti hanno celebrato la strage come "il miglior regalo per il R

amadan", pur senza rivendicarla. Rita Katz, direttrice del Site, il sito di monitoraggio delle attività jihadiste in rete, ha riferito di tweet di festeggiamenti come un "possa Allah accogliere l'eroe che lo ha fatto e ispirare altri a fare lo stesso". Il padre dell'attentatore, Mir Sedique, citato da alcuni media Usa, si è scusato per il folle gesto del figlio, ma ha sottolineato che a suo giudizio "non ha niente a che fare con la religione": "Siamo sconvolti come l'intera nazione", ha assicurato. L'uomo non si sarebbe accorto di nulla di strano nel comportamento del figlio che potesse far prevedere una simile azione, anche se ha raccontato che qualche mese fa aveva notato che si era indispettito alla vista di due uomini che si baciavano per strada a Miami. Il sindaco di Orlando, Buddy Dyer, ha proclamato lo stato d'emergenza nella città, ancora sconvolta per l'uccisione appena 24 ore prima di Christina Grimmie, star di 'The Voice', mentre firmava autografi al termine di un concerto nella stessa metropoli della Florida. Uccisa da un fan psicopatico Christina Grimmie, star di 'The Voice' - Video Barack Obama si è rivolto alla nazione per condannare quello che ha definito "un atto di terrore e odio": "Un attacco contro qualsiasi americano è un attacco contro tutti gli americani", ha poi sottolineato il presidente rivolgendosi alla nazione, "è un giorno particolare per gli americani che sono lesbiche o gay, transgender o bisessuali". A Orlando sono state attaccate "persone che si erano riunite per ballare, per vivere.

Pulse era un luogo disolidarietà". "Si tratta della strage più grave della nostra storia, i nostri cuori sonospezzati", ha affermato il numero uno della Casa Bianca, "naturalmente noi nonpossiamo dare dettagli, né sappiamo se ci sono collegamenti di questa persona con gruppi terroristici. Era una persona piena di odio, questo lo sappiamo", ha affermato Obama. Il presidente Usa ha invitato tutta la popolazione a "mantenere i valori che ci fanno americani". "Dobbiamo dimostrare che siamo unPaese che è soprattutto identificato per l'amore e non per l'odio", ha proseguito, assicurando che "gli Stati Uniti non cederanno alla paura". Obama è poi tornato a lamentare la troppa facilità con cui è possibile procurarsi armi negli Stati Uniti. Il massacro di Orlando, secondo il presidente Usa, mostra "come sia facile per gli americani essere uccisi a scuola, in chiese, nei cinema o nei nightclub. Questa strage è un ulteriore richiamo a come sia facile per qualcuno entrare in possesso di un'arma. Dobbiamo decidere se questo è il tipo di Paese che vogliamo essere". Sulla strage sono intervenuti anche i due candidati alla Casa Bianca: "Dobbiamo tenere le armi, come quelle usate la scorsa notte, lontano dalle mani dei terroristi e altri violenti criminali", ha commentato Hillary Clinton, "questa è la sparatoria di massa peggiore Usa e ci ricorda ancora una volta che non c'è posto per le armi da guerra sulle nostre strade". È stato un "atto di terrore e odio", un attacco "ad un locale Lgbt nel mese dell'orgoglio", ha osservato l'ex segretario di Stato Usa. Dal fronte repubblicano Donald Trump ha twittato sottolineando la matrice jihadista dell'attacco: "Apprezzo le congratulazioni per essere nel giusto sul terrorismo dell'Islam radicale, ma non voglio congratulazioni, voglio durezza e vigilanza. Dobbiamo essere svegli". "Solidarietà e commozione del governo italiano per l'atroce strage di Orlando", sono state espresse dal premier Matteo Renzi in un tweet. "Il nostro cuore è con i nostri fratelli americani", ha assicurato. Il presidente francese, François Hollande, ha condannato "con orrore" l'attacco e ha espresso "il pieno sostegno della Francia e dei francesi alle autorità e al popolo americano in questa prova". Papa Francesco ha condannato "l'orribile strage", frutto di "follia omicida e di odio insensato". Il portavoce vaticano padre Federico Lombardi ha auspicato che "si possano individuare e contrastare efficacemente al più presto le cause di questa violenza orribile e assurda, che turba così profondamente il desiderio di pace del popolo americano e di tutta l'umanità". (AGI) [dispatch]? Da non perdere 1 Spara in club gay Orlando e si barricata con ostaggi - VIDEO? Share:? SHARE?? TWEET? 2 I precedenti dicono Italia, e in campo Conte-Wilmots 2-0? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Fo contro Benigni, ha lasciato cervello sulla panchina? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Pulcini tritati vivi, dal 2020 stop al massacro? Share:? SHARE?? TWEET? 5 I millennials amano la pasta, carbonara al top - FOTO? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Orlando, tam tam tra i sopravvissuti: Facebook attiva il Safety Check

[Redazione]

L'ATTENTATO Per la prima volta il servizio di emergenza del social network viene usato negli Stati Uniti: permette di dare notizia delle proprie condizioni a parenti e amici su Facebook. Già attivato a novembre a Parigi da Patrizia Licata [social-net] Facebook ha attivato la sua funzione Safety Check a Orlando dopo la terribile strage al night club che è costata la vita ad almeno 50 persone; si tratta della prima volta che il servizio di emergenza del social network viene usato negli Stati Uniti. Lo strumento Safety Check di Facebook, creato nel 2014, aiuta gli utenti che si trovano in prossimità di un disastro, calamità o attentato di avvisare amici e familiari sulle loro condizioni. Il Safety Check chiede agli utenti che trovino nelle vicinanze dell'area interessata di indicare se stanno bene e mandare un avviso ai loro contatti cliccando sull'apposito pulsante. Facebook ha affermato di aver migliorato negli scorsi mesi il suo strumento per le situazioni di emergenza rendendone più facile e veloce l'utilizzo; in particolare, l'attivazione è automatizzata: non occorre un tecnico di Facebook per avviarlo ma bastano alcuni team formati ad hoc per questo compito e dislocati in diverse aree del mondo. "Speriamo che le persone di Orlando trovino il Safety Check utile per comunicare con parenti e amici e far sapere che stanno bene", ha dichiarato un portavoce di Facebook. Il social network ha attivato la funzione Safety Check 17 volte tra gennaio e maggio 2016, contro 11 volte nei precedenti due anni: per esempio lo ha usato per il terremoto in Ecuador, gli incendi in Alberta, Canada, un ciclone in Bangladesh e le inondazioni nello Sri Lanka. L'anno scorso, in concomitanza con gli attentati di novembre a Parigi, Facebook ha usato per la prima volta il Safety Check nel caso di un attacco terroristico, ampliando, purtroppo, l'assistenza in cui questo strumento di emergenza viene attivato. Prima di allora, il Safety Check veniva impiegato solo per i disastri naturali, ma Facebook ha notato che dopo il terribile attentato al Bataclan le persone usavano il social network per cercare di contattare i propri cari e chiedere notizie delle loro condizioni. RIPRODUZIONE RISERVATA 13 Giugno 2016

VIA ARDEATINA, INCENDIO CASA CANTONIERA: SOSPESA LINEA ROMA-FORMIA

[Redazione]

13 giugno 2016 Cronaca?Incendio in una casa cantoniera in via Ardeatina km 15. Sul posto sono allavoro cinque squadre dei Vigili del Fuoco. Secondo quanto riferito e' almomento sospesa la linea ferroviaria Roma Formia.

VITERBO, COMUNE: MAURIZIO TOFANI ASSESSORE ALL'AMBIENTE E QUALITÀ VITA

[Redazione]

13 giugno 2016 Politica Con proprio decreto il sindaco Leonardo Michelini ha oggi nominato Maurizio Tofani assessore alle politiche per l'ambiente e la qualità della vita, igiene urbana, illuminazione pubblica, servizi cimiteriali, protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete. Tofani, ottavo assessore, va quindi a ricoprire le deleghe in carico al sindaco fin dal 15 dicembre scorso, aggiungendo quelle di protezione civile, impianti tecnologici e servizi a rete. Così una nota del Comune di Viterbo.

Così in Messico si dibatte della famiglia

[Redazione]

Le recenti dichiarazioni del presidente messicano Enrique Peña Nieto di metà maggio scorso, nelle quali ha dichiarato di voler introdurre il matrimonio paritario per le coppie LGBT in Messico, hanno riunito più di mille organizzazioni non governative messicane per difendere la famiglia. Ciò che più ha urtato l'opinione pubblica e i cittadini messicani è il fatto che esplicitamente il Presidente Peña Nieto, in più di una occasione durante la sua campagna presidenziale del 2012, aveva fermamente affermato di non volerlo fare, di considerare il matrimonio e la famiglia quello tra uomo e donna, senza perciò discriminare nessuno. La nuova coalizione civile Fronte Nazionale per la Famiglia (FNF) è determinata a combattere contro quella che appare sempre più una imposizione al termine del mandato presidenziale. Il FNF si oppone anche ai progetti di educazione scolastica che vorrebbero insegnare ai bambini la positività di varie forme di famiglia, a scapito delle affermazioni ribadite in tutti i documenti internazionali sui diritti umani dei genitori, dei bambini e della famiglia stessa. Le dichiarazioni e le iniziative del Presidente Peña Nieto appaiono sempre più un attacco contro le radici cristiane della nazione, il senso comune e i diritti dei bambini messicani. L'1 e il 2 giugno scorsi, molte organizzazioni familiari in diversi Paesi del mondo hanno voluto testimoniare la propria solidarietà al popolo messicano. In Argentina, Cile, Colombia, Spagna, Italia, Ecuador, Spagna, El Salvador, Guatemala, e a Washington come a Mosca, erano decine e talvolta centinaia di persone davanti alle ambasciate messicane. Allo stesso tempo, il web è stato preso d'assalto dai tweets e hastags tipo #DefendemosLaFamilia (Difendiamo la famiglia) e #YoDecidoXLaFamilia (Io sto con la famiglia). In Messico, più di 30 stati hanno contemporaneamente dichiarato il proprio sostegno alla famiglia. La complessità della situazione sociale ed economica del mondo si fa ogni giorno più caotica, tuttavia permane una grande fiducia nel futuro ed entusiasmo a promuovere e, nel caso come in Messico difendere, il futuro della cellula fondamentale della società. Purtroppo è da notare che si diffonde sempre più una malsana moda tra i politici a tutte le latitudini, quella di usare strumenti e maggioranze temporanee per violentare quella formazione sociale che le stesse Costituzioni, come la Dichiarazione dell'ONU, chiamano precedenti e riconosciute dallo Stato stesso. A pochi giorni dalla commemorazione della Festa di San Tommaso Moro, vale la pena ricordare un unico vaccino che possa contrastare l'epidemia che pare stia contagiando molti politici: la supremazia della verità sul potere. Il 5 giugno scorso possiamo dire che abbia vinto in Messico la coalizione della verità, infatti i principali sostenitori della coalizione pro-famiglia hanno descritto la situazione come un voto di protesta contro il Partito Rivoluzionario Istituzionale (PRI), a cui il Presidente Peña Nieto appartiene. Le elezioni si sono tenute per eleggere i governatori in 12 stati. Secondo i dati emersi il PRI ha perso le elezioni in 7 stati. La stampa messicana ha definito il voto un duro colpo e una domenica nera per il PRI. Non possiamo dire che la coalizione pro famiglia abbia ancora vinto le elezioni, tuttavia è certo che essi hanno prodotto un terremoto enorme nella politica messicana e si preparano a rilanciare proposte ed iniziative in vista delle elezioni politiche e presidenziali del 2018. More from my site Ecco numeri e dettagli choc delle migrazioni da Libia, Eritrea ed Egitto Ddl Cirinnà, evviva le discriminazioni? Perché il piano anti Brexit di Cameron è una vittoria per Londra Cosa pensava Giulio Regeni dell'Egitto di Al-Sisi Giulio Regeni: idee, articoli e paure Vi racconto il caos del centrodestra ultima modifica: 2016-06-14T07:00:27+00:00 da Luca Volontè

Roaschia, buono spesa di 120 euro ai residenti

[Redazione]

">Roaschia è conosciuto come il paese dei pastori. E anche se oggi ne restano solamente due, la tradizione viene mantenuta viva e festeggiata a maggio con la mostra interprovinciale ovini di razza frabosana e roaschina, durante la quale quest'anno è stata celebrata l'attivazione del Presidio Slow Food. Da un anno a guidare il Comune (109 abitanti) è un venezuelano, dal nome ecognome italiani: Bruno Viale. Nel 2007 è tornato al paese da dove il padre partì negli anni 50. Nonostante avesse il posto fisso in Comune, a Cuneo, la lettera di un amico emigrato in quella terra dove erano tanto sole e lavoro, lo affascinò ed eccitò di tentare fortuna Oltreoceano. Due anni dopo tornò, sposò mamma e se la portò in America Latina. Là sono nato io aggiunge con accento spagnolo. Il paese lo conosce bene perché fin da piccolo veniva in vacanza con i genitori. Dopo un anno da sindaco, i primi bilanci: è molto da fare. Abbiamo ricevuto richieste di persone che vogliono risiedere a Roaschia e questo ci stimola a puntare sui servizi. Uno è già: il negozio di alimentari ricavato in un locale del Comune. A sostegno dei residenti è stato dato anche un buono spesa annuale di 120 euro - ancora il sindaco -. Il negozio va bene. Inoltre uno dei due pastori del paese sta realizzando un caseificio. Promozione turistica Poi con orgoglio mostra la nuova cartina degli itinerari sentieristici (Roaschia ne conta 60 km) ripuliti grazie al lavoro dei numerosi volontari della Protezione civile. Sono adatti per escursionisti e cicloturisti. Prossimamente in programma anche due gite mangerecce, una ha come meta il rifugio Balur. Curiosità Poi con entusiasmo racconta che un anno fa, scorrendo le liste elettorali ha notato che quasi la metà dei suoi compaesani sono nati fuori provincia: Alessandrino, Torinese, Astigiano, Piacentino. Posti di pianura dove le famiglie dei pastori svernavano con le loro greggi, da settembre a maggio. Fino agli Anni 60. La famiglia della sua vice ne è un esempio: lei, Graziella Viale è nata a Gamalero, in provincia di Alessandria, anche la sorella ma nel comune di Sale, la mamma è venuta alla luce a Roaschia mentre il padre a Podenzano, nel Piacentino. Anche il consigliere comunale Elio, che di cognome fa sempre Viale, è nato in paese, mentre la sorella a Bosco Marengo (Al), la mamma a Valenza e il papà a Predosa (Al). Più la famiglia è numerosa più i luoghi di nascita sono variegati

Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

- Voragine di 15 metri a Bernareggio, 40 evacuati - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Voragine di 15 metri a Bernareggio, 40 evacuatiUna voragine lunga 15 metri e profonda 4 si è aperta in via Dante a Bernareggio(Monza e Brianza)Di Filomena Fotia -14 giugno 2016 - 08:21[vigili-del-fuoco-pompieri-generica-1024x685-640x428]Nel corso della notte, una voragine lunga 15 metri e profonda 4 si è aperta in via Dante a Bernareggio (Monza e Brianza). I vigili del fuoco hanno proceduto, in via precauzionale, all'evacuazione di una palazzina di due piani (circa 40 persone) nei pressi del cedimento, causata probabilmente dalla rottura di un tubo della rete fognaria.

Cani e nuclei specializzati I pompieri contro la paura

[Redazione]

C'è stato un gran lavoro in via Brioschi. Le forze dell'ordine hanno risposto prima all'emergenza, poi alle esigenze delle persone rimaste in mezzo alla strada. Senza casa, senza riuscire a contattare un parente o un amico al telefono, senza sapere dove poter dormire la notte successiva. Anche se la paura che sotto le macerie ci fossero più vittime di quelle purtroppo già dichiarate era cento volte più forte del disagio. Ma nel momento del panico e degli vigili del fuoco, tuta, casco e cane al guinzaglio, sembravano lì anche perdere sicurezza. Cinquanta uomini schierati il giorno del disastro e altre squadre tornate ieri per le verifiche statiche, per accompagnare gli inquilini a prendere qualche effetto personale nelle case ancora inagibili e per fare i rilievi utili alle indagini disposte dalla Procura. Domenica mattina al momento dell'esplosione, nella base di via Darwin era da poco cominciato il turno D. I pompieri hanno sentito il boato e hanno capito cosa fosse successo. Senza neppure aspettare la chiamata dalla centrale, sono saliti sui mezzi e sono partiti. Sono stati i primi ad arrivare a quattro minuti e mezzo dalla deflagrazione. Poi le altre squadre, da via Carabelli, via Sardegna, via Messina, i rinforzi da Monza, il distacco di volontari di Pieve Emanuele. E le unità Usar (Urban Search & Rescue) di Bergamo e Brescia, reparti specializzati nella ricerca di persone intrappolate sotto le macerie dopo crolli e terremoti. Con l'aiuto delle unità cinofile di Milano e Sondrio. Poco più di due ore dopo lo scoppio è arrivato l'annuncio ufficiale: non c'è più nessuno disperso. CBasAnnunci

Commosi per l'aiuto da tutto il quartiere

[Redazione]

La cosa più importante ora, per noi e i nostri figli, è tornare alla normalità. Andrea P., 41 anni, inquilino di via Brioschi 65, alterna attimi di paura - quella che emerge dopo lo scampato pericolo - a momenti di gratitudine per la solidarietà ricevuta. Come avete passato il giorno dopo il disastro? Abitiamo al terzo piano, scala B, e siamo potuti rientrare già domenica sera. Cerchiamo di recuperare la quotidianità, i bambini sono andati a scuola e al campeggio. Il più piccolo, 6 anni, era in casa con me al momento dell'esplosione. Siamo scappati in pigiama, si è molto spaventato. Stiamo cercando di farlo un po' distrarre. Cosa avete fatto appena tornati a casa? Erano le 22, ma ci tenevamo a cenare tutti insieme. Abbiamo ordinato una pizza, le utenze erano staccate per motivi di sicurezza. L'appartamento era sottopreso. Infissi deformati, cassoni delle tapparelle scaraventati lontano, calcinacci. All'inizio avevamo qualche timore, ma i Vigili del fuoco ci hanno assicurato che era tutto a posto e ci siamo fidati. Quando è tornata l'acqua, lavarsi i denti a casa propria è stato un piacere unico. Il pensiero a mente fredda? La fortuna che abbiamo io e la mia famiglia a stare bene. La casa dei miei suoceri è inagibile, ma le case si riparano... Quando ho visto a quale distanza sono stati catapultati gli oggetti delle abitazioni coinvolte, mi sono reso conto di cosa poteva capitarci. Se io o mio figlio ci fossimo seduti più vicini al cassone della tapparella, chissà come sarebbe andata. Avete ricevuto assistenza? In tantissimi ci hanno offerto aiuto. Non sono milanese e sono profondamente colpito dalla reazione dell'intero quartiere, anche di persone sconosciute. Qualcuno mi ha dato una maglietta, qualcun altro ci ha chiesto se potevano cucinarci qualcosa. Una delle priorità per me era riparare le finestre e appena ho detto via Brioschi 65, dalla Tapparelleria di via Spaventa hanno mollato tutto e sono venuti. E dalle istituzioni? Grande efficienza e professionalità. La Protezione civile è stata impeccabile, come polizia, pompieri, vigili, carabinieri. Vorrei dire una parola sull'assessore alla Sicurezza Marco Granelli: ha passato due giorni interi a parlare con ognuno di noi. Lontano dalle telecamere. Tutte queste persone non ci hanno fatto sentire soli. CBasAnnunci

Esplosione di via Brioschi: disposte le autopsie Ancora sfollate 60 persone

[Redazione]

Cristina Bassi Indagini accurate, riservatezza e autopsia sulle tre vittime. Sono le indicazioni che arrivano dalla Procura, impegnata a stabilire cosa abbia provocato l'esplosione al terzo piano di via Brioschi 65 e la morte di Riccardo Maglianesi, Chiara Magnamassa e Micaela Masella. Ieri il pm Elio Ramondini ha ordinato l'autopsia sui corpi. Gli esami saranno eseguiti nelle prossime ore. Per la Procura, l'ipotesi più accreditata rimane la fuga di gas dalla cucina dei due fidanzati marchigiani. Le indagini devono stabilire se la causa della fuoriuscita sia stato un fornello lasciato acceso, un guasto della cucina economica o dell'impianto interno. Quale sia stato l'innesto resta un mistero. Tutte le ipotesi comunque sono in campo, anche quella del suicidio è stata subito esclusa. Il fascicolo è aperto per disastro colposo a carico di ignoti. Il pm ha affidato gli accertamenti ai vigili del fuoco e alla polizia scientifica e nominerà presto un consulente. L'abitazione da dove sarebbe partita l'esplosione è completamente distrutta e questo rende più difficile i rilievi. Nell'edificio, finito di costruire nel 2006, un paio di mesi fa A2a aveva sostituito i vecchi contatori del gas con quelli di ultima generazione. Tutti gli appartamenti hanno impianti autonomi. Le condizioni delle figlie di Micaela Masella, di 7 e 11 anni, restano gravissime se non sono in pericolo di vita. Sono ricoverate insieme al papà Giuseppe Pellicanò al reparto grandi ustionati del Niguarda. Ieri mattina c'è stato un primo bollettino medico: l'uomo ha ustioni sul 12 per cento del corpo, un trauma cranico commotivo, una ferita lacerato-contusa al capo. È sveglio e in respiro spontaneo. Le condizioni generali sono stazionarie. Delle due bambine, la più grande ha ustioni sul 20 per cento del corpo e al volto ed è stazionaria e in respiro spontaneo. Mentre la più piccola ha ustioni sul 43 per cento del corpo e al volto, la prognosi è riservata per l'estensione dell'ustione. Le condizioni sono stazionarie, è in respiro spontaneo e non ci sono danni agli organi. Il prossimo bollettino oggi alle 10. Dopo che i vigili del fuoco hanno fatto un'ulteriore verifica di agibilità sugli edifici coinvolti e che alcune persone sono rientrate in casa, il Comune ha comunicato un nuovo bilancio. Sono 16 le famiglie che hanno trascorso la notte lontano dal proprio appartamento, tuttora insicuro. Per le 55 persone evacuate, tra cui sette bambini, Palazzo Marino ha garantito accoglienza in albergo, in attesa di organizzare un'ospitalità a più lungo termine con soluzioni che potrebbero essere residence o appartamenti, spiegano gli assessori alla Casa Daniela Benelli e alla Sicurezza Marco Granelli. Altri nuclei sfollati non hanno chiesto assistenza al Comune. Pensiamo che ad aver bisogno di aiuto per un periodo più lungo saranno 10-12 famiglie, concludono gli assessori. È stato inoltre istituito un numero di emergenza: 02 77272267 (dalle 8 alle 18). Ieri il cardinale Angelo Scola ha espresso dolore e partecipazione per le vittime e i feriti della tragedia. Annunci